ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 3 Marzo 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8814

I progetti del Governo ungherese
secondo un organo della coalizione.

BUDAPEST 2 (N). Il «Budapesti Hirlap», il maggior organo della coalizione, si dice informato da fonte autorevole sui piani segreti del Governo e dichiara di non temere smentite. Il Governo - dice il giornale - vuole prima terrorizzare con ogni mezzo la stampa, poi ordinare con decreto reale che l'amministrazione dei municipi e dei comitati venga assunta da organi dello Stato, procedere forzosamente alla leva e all'esazione delle imposte ed infine, al più tardi in settembre, introdurre con decreto reale la riforma elettorale. Questa riforma, che non sarebbe più quella progettata dal ministro Kristoffy, avrebbe notevoli punti di contatto con la riforma elettorale austriaca. Il Governo prepara già di sottomano l'agitazione per tale riforma che dovrebbe avere la sua prima caratteristica affermazione con un grande sciopero agrario, il quale dovrebbe scoppiare il 24 aprile, festa di S. Giorgio. A tal uopo i socialisti agitano vivamente nelle campagne.

Il «Budapesti Hirlap» scrive che, ad onta di tutto ciò, il Governo s'inganna se crede piegare ai suoi voleri la nazione ungherese. Esso non potrà che aumentare l'anarchia e creerà un tale caos donde nè Vienna nè Fejervary sapranno uscire senza compromettere dinanzi al mondo civile il prestigio della monarchia.

Il «Pesti Hirlap» assicura che il generale Fejervary, nella recente udienza presso il re, ha ricevuto formale incarico di ripristinare, al più tardi entro il 31 luglio, l'ordine in Ungheria, e di procedere alla leva delle nuove reclute ed all'incasso delle imposte. Appena dopo si rinnoveranno le pacifiche trattative coi legittimi rappresentanti della nazione ungherese.

Lo stesso ufficioso «Magyar Nemzet», rispondendo ai giornali i quali sostengono che il Governo deve indire le elezioni nel termine stabilito dalla legge, dice apertamente che le elezioni non si faranno fino a tanto che l'ordine legale non sarà ristabilito nel paese e la tranquillità non sarà tornata negli animi, ciò che richiede molto tempo.

Il programma politico di Banffy e la campagna elettorale.

BUDAPEST 2 (B). Il barone Banffy diresse una lettera aperta agli elettori di Seghedino, nella quale, dopo aver esposto gli ultimi avvenimenti, abbozza il programma della campagna elettorale. Si dice innanzitutto fautore del suffragio universale; chiede una nuova distrettuazione dei collegi elettorali in conformità agli interessi nazionali prendendo in considerazione particolare le città; e per ora domanda che si fissi un censo inferiore all'attuale per aver diritto a voto, e la concessione di uno speciale diritto elettorale per coloro che per censo non godrebbero il diritto di voto. In quanto ai problemi elettorali, che non ritenne opportuno si mettessero sul tappeto, egli tien fermo all'articolo di legge XII del 1867 e non desidera che si sciupino tutte le forze per ottenere l'attuazione di questi postulati. Più importante gli sembra il problema economico. Ritiene che l'unione doganale e commerciale sia peso insopportabile per l'Ungheria; consiglia perciò di fare tutti i preparativi necessari all'attuazione del territorio doganale indipendente, alla scadenza dei trattati di commercio. Si devono poi già ora chiedere guarentigie affinchè l'Austria non possa costringere l'Ungheria a mantenere l'unione economica. Il barone Banffy perora poi l'istituzione della Banca ungherese indipendente per la fine del 1910 e propone una riforma delle imposte sul sistema progressivo, inoltre provvedimenti per gli operai. Conclude con l'augurio che sia ripristinata l'armonia fra il re e la nazione sulla base del rispetto per i diritti del re e dell'assicurazione delle aspirazioni nazionali legali e costituzionali con pieno riconoscimento dell'equiparazione.

Una comunicazione del commissario regio di Pest. La resistenza passiva.

BUDAPEST 2 (N). Il commissario regio del comitato di Pest rende noto a tranquillità del pubblico che le notizie dei giornali secondo cui il corpo degli impiegati del comitato di Pest avrebbe rifiutato l'obbedienza sono false. Il corpo degli impiegati fatte pochissime eccezioni è disposto ad adempiere il proprio dovere secondo il giuramento.

SATORALJA-UJHELY 2 (U. B.) La commissione di salute pubblica del comitato di Zemplin deliberò d'esonerare tutti i notai, sindaci e impiegati nominati, dalla resistenza passiva circa l'incasso delle tasse pagate volontariamente e la cooperazione alla leva militare. Gli impiegati eletti deliberarono di dimettersi. In tutti i comitati continua la resistenza passiva.

I SANGUINOSI DISORDINI DI GALIZIA.

LEOPOLI 2 (B). A Ladzkie ed a Niznioff regna la calma. A Ladzkie si fecero ieri i funerali dei tre contadini uccisi nell'attacco contro la scorta militare. La commissione giudiziaria prosegue l'inchiesta avviata sopraluogo.

Conflitto fra studenti polacchi e ruteni a Leopoli.

LEOPOLI 2 (B). Il rettore dell'università, dott. Gluzinski, ha fatto ieri a una deputazione di studenti ruteni una dichiarazione sull'uso della lingua polacca come lingua d'ufficio dell'università. Un gruppo di studenti ruteni commise, in seguito a ciò, degli eccessi entro il recinto dell'edificio universitario. Oggi a mezzodì si recò dal rettore una deputazione di studenti polacchi, per comunicargli che la scolaresca polacca si dichiara solidale circa il punto di vista da lui espresso nella questione della lingua di ufficio dell'università di Leopoli. Il rettore rispose con parole pacificatrici. Quando la risposta del rettore fu comunicata agli studenti che stavano sui corridoi dell'università, scoppiò un conflitto fra i polacchi e i ruteni, nel quale rimasero feriti parecchi studenti di tutte due le nazionalità. Fu chiesto poi l'intervento dell'ambulanza volontaria. Davanti all'università comparve anche un drappello di guardie di polizia. Gli studenti polacchi respinsero i ruteni, parte dei quali si barricarono in una sala delle lezioni.

LEOPOLI 2 (N). Il rettore dell'università e parecchi professori si adoperarono con le buone a ristabilire l'ordine all'università, dove, tanto gli studenti polacchi quanto quelli ruteni, si erano barricati, impedendosi reciprocamente di lasciare l'edificio. Le trattative durarono parecchie ore: soltanto verso le 5 pom. gli studenti ruteni lasciarono l'università, dopo avere depositato le loro legittimazioni.

L'incontro di Edoardo VII e Guglielmo II.
Voci contradittorie.

VIENNA 2 (N). La «N. Fr. Presse» reca: In questi circoli diplomatici si conferma che il progetto di un convegno fra l'imperatore Guglielmo e re Edoardo nel Mediterraneo, è stato in realtà preso in considerazione. Il convegno seguirebbe appena dopo chiusa la conferenza di Algesiras, ma solo nel caso che si raggiungesse un accordo sodisfacente.

COLONIA 2 (B). La «Kölnische Zeitung» annunzia da Berlino: La notizia della «Reuter» circa il supposto prossimo incontro dell'imperatore Guglielmo con re Edoardo, merita conferma. Sinora dei piani di viaggio dell'imperatore si sa appena ch'egli probabilmente verso le metà d'aprile restituirà la visita al re di Spagna. Secondo le informazioni giunte sinora sul viaggio di re Edoardo a Biarritz, sembra poco probabile un prossimo incontro dei due monarchi, e tanto meno poi in alto mare o in un porto.

BERLINO 2 (N). Sull'imminente convegno fra l'imperatore Guglielmo e re Edoardo, le «Berliner Neuesten Nachrichten» scrivono: Contrariamente alla notizia della «Reuter», noi, sulla base delle nostre informazioni, non riteniamo prossimo un incontro dell'imperatore Guglielmo con re Edoardo. Il convegno non seguirà finchè è raccolta la conferenza di Algesiras, e questa durerà ancora qualche settimana, benchè nella seduta di domani sia da aspettarsi un notevole progresso nella questione della Banca. Il convegno fra i due monarchi non seguirà probabilmente prima della fine di aprile ed avverrà verosimilmente in Grecia durante i giuochi olimpici.

Guglielmo II alle manovre nella Slesia.
La voce non si conferma.

VIENNA 2 (N). A quanto si comunica al corrispondente berlinese della «N. Fr. Presse» colà non si sa nulla di un intervento dell'imperatore Guglielmo alle manovre imperiali austriache di quest'anno nella Slesia.

Le difficoltà nella conferenza di Algesiras.
La Banca di Stato e i punti controversi.

VIENNA 2 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Algesiras: Nella odierna seduta della commissione si completò la relazione che sarà presentata alla seduta plenaria di domani, sulla Banca di Stato. Rimasero inevasi i punti relativi alla partecipazione al capitale di fondazione, della composizione del Consiglio d'amministrazione e del Consiglio di sorveglianza. Su questi punti si delibererà nella seduta plenaria. Sugli altri punti si raggiunse già in seno alla commissione perfetto accordo.

Un membro della commissione marocchina dichiarò al corrispondente della «N. Fr. Presse» di non ritenere che la questione della Banca sarà risolta completamente. I marocchini insisteranno ad ogni modo affinchè sieno loro assicurate due quote del capitale di fondazione, ma ritengono che per domani non sia da aspettarsi una decisione. La crisi nella conferenza avverrebbe nella prossima settimana. Qui non si riesce a spiegarsi le voci d'aggiornamento.

Uno che non ci vede chiaro.

PARIGI 2 (N). Il «Temps» riceve da Algesiras un dispaccio dal suo corrispondente che sembra alquanto scoraggiato delle prospettive sull'esito della conferenza. Un delegato estero fece al corrispondente la seguente dichiarazione. Il comitato di redazione non potè che stabilire i termini degli articoli che non offrono divergenze radicali e fece un puro lavoro di redazione. L'opposizione fondamentale tra i punti di vista francese e tedesco non permise di trattare tre delle questioni principali. Da ambo i lati nulla si volle decidere sui principî che ognuno continua a difendere. In queste condizioni, se una o l'altra parte non cambia attitudine - cosa ancora possibile - non vedo come si arriverà a intendersi sulla Banca. Ciò lascierebbe intravvedere che la soluzione sarebbe possibile se si tentasse di accordarsi sulla polizia; pur ammettendo che la Francia non voglia fare alcuna concessione sulla Banca, forse essa si risolverebbe a questa estremità soltanto nel caso in cui si adottasse la sua tesi sulla polizia.

Un compromesso.

VIENNA 2 (N). Nella seduta plenaria che si terrà domani ad Algesiras, si speра, a quanto si comunica al corrispondente berlinese della «N. F. Presse», di fare ancora un passo innanzi nella questione della Banca. Si presenterà un quarto progetto, compilato per incarico della conferenza dal comitato redazionale, nel quale sarebbero prese in considerazione le proposte contenute nei tre progetti, tedesco, francese e marocchino. E' dunque una specie di compromesso.

Rumorosi incidenti alla Camera francese.
Una sfida che non ha seguito.

PARIGI 2 (B). La Camera continua la discussione del bilancio della guerra.

L a s i e s chiede che si permetta al maggiore Cuignet di rivolgersi ai tribunali.

Il ministro della guerra risponde che il ricorso fu trasmesso alla Corte di Cassazione: il Governo attende ch'essa decida.

L a s i e s narra quindi che Cuignet dichiarò dinanzi al tribunale criminale che la firma del colonnello Henry su un atto dell'incartamento segreto è falsa.

Il ministro della giustizia dice che il dibattimento pubblico farà la luce sulla faccenda, e dichiara, fra i rumori della Destra, che la deposizione di Cuignet dinanzi ai tribunali avverrà in udienza pubblica. Il ministro rimprovera Lasies di tentar di provocare inquietudini in paese alla vigilia delle elezioni (applausi a Sinistra).

J a u r è s dice che l'imputazione di falso elevata da Cuignet contro l'onorabilità di André non regge, perchè il «dossier» di cui parla Lasies fu raccolto cinque anni prima che André divenisse ministro (applausi prolungati a Sinistra).

A u f f r a y, di Destra, dice che se vi è qualcuno il quale abbia diritto di parlare d'onoratezza, non è certo Jaurès. - (Tutta la Sinistra si leva in piedi e protesta violentemente; il baccano si prolunga per parecchi minuti).

J a u r è s qualifica Auffray di miserabile e di ributtante gesuita. Dice che la Destra deve essere scesa molto in basso per ricorrere agli insulti. (Applausi fragorosissimi a Sinistra, voci violente di protesta a Destra).

Con ciò l'incidente è chiuso, e si interrompe la seduta. Dopo una pausa d'un quarto d'ora la Camera continua la discussione del bilancio.

PARIGI 2 (N). I deputati Jaurès e Auffray si sono scambiati i padrini.

PARIGI 2 (N). I padrini di Jaurès e di Auffray dichiararono che le parole usate dai loro mandanti alla Camera furono pronunciate nel bollore della polemica parlamentare, e non offrono motivo a un duello.

I disordini nelle chiese.

PARIGI 2 (Havas). Durante l'assunzione dell'inventario nella chiesa di S. Giuseppe a Parigi, scoppiò un conflitto. Furono arrestate sette persone. Fu avviata un'inchiesta giudiziaria.

PARIGI 2 (N). Fra le persone arrestate per eccessi durante l'assunzione dell'inventario nella chiesa di S. Giovanni, si trova anche il bar. Giorgio de Blaye, di 42 anni, che fu condannato a due mesi di carcere, senza dilazione.

PARIGI 2 (N). Il Tribunale correzionale condannò nel pomeriggio i sette dimostranti arrestati stamane nella chiesa di St. Jean et St. François a pene varianti da 15 giorni fino a tre mesi di carcere: a uno solo fu accordato il favore della dilazione.

Eccessi di scioperanti.

NANCY 2 (B). I minatori scioperanti di Neuve Maison tentarono di tagliare le condutture aeree della ferrovia elettrica. Gli scioperanti spararono otto colpi contro i gendarmi che scortavano l'ascensore. Un gendarme restò ferito. Contro una casa di operai disposti a lavorare fu commesso un attentato con la dinamite.

La Catalogna minaccia d'insorgere.

PARIGI 2 (Havas). Si manda da Barcellona: Da alcuni giorni circolano voci inquietanti di un'imminente insurrezione nella Catalogna. Vi si aggiungono le mene di agenti, i quali si trovano all'estero e che suscitano nella Catalogna il movimento separatista; inoltre la circostanza che si importano segretamente delle armi su territorio spagnolo, aggrava i timori.

Per l'integrità dell'Etiopia.

ROMA 2 (N). La «Tribuna» ha da Londra che l'Agenzia Reuter dice di aver ragione di credere che fra qualche giorno sarà firmata la convenzione per l'Abissinia, tra la Francia, l'Inghilterra e l'Italia. Il corrispondente della «Tribuna» aggiunge che il ritardo della firma sarebbe dovuto a particolari che devono essere pure concordati.

La «Tribuna» dice che l'opposizione di Menelik al prolungamento della ferrovia Gibuti-Harrar fino ad Addis-Abeba, derivava anche dal suo desiderio che a proposito della ferrovia stessa e degli altri interessi etiopici intervenisse un accordo fra le tre potenze confinanti con l'Abissinia, cioè l'Italia, la Francia e l'Inghilterra. Quel desiderio del negus concordando con gli interessi delle tre potenze, si venne a trattare prima fra Roma e Londra e poi fra Londra, Roma e Parigi per chiarire bene la posizione reciproca verso l'Etiopia e prevenire così ogni ragione di conflitto. I negoziati continuano lentamente anche perchè l'Italia desidera che tutto avvenga in modo soddisfacente per il negus, dati i nostri buoni rapporti con lui, tanto più che assieme alla questione ferroviaria si trattano anche quelle dell'integrità e della neutralità dell'Etiopia.

Mons. Bonomelli e la censura papale.

ROMA 2 (N). La «Tribuna» ha da Cremona che mons. Bonomelli, a qualche intimo che lo interpellò sulla lettera del papa al cardinale Ferrari, fece intendere che di fronte a quel documento egli conserverà tutta la sua calma e che si propone di chiarire il proprio pensiero quando sarà ricevuto da Pio X, nella visita che gli farà in questi giorni. Mons. Bonomelli partirà per Roma lunedì.

UN MONUMENTO A CRISPI IN GERMANIA.

DRESDA 2 (N). Il consiglio della corte reale di Sassonia approvò l'erezione d'una statua di Francesco Crispi, che costerà 50.000 marchi. Il lavoro sarà affidato allo scultore italiano Rubelli. La statua sarà alta metri 3.50; il piedestallo sarà arricchito di figure in bronzo illustranti l'opera di Crispi a favore della triplice alleanza.

La questione congolese alla Camera belga.

BRUXELLES 2 (N). Barnaert, Destra, dice che il Belgio ora non ha più alcun diritto ad assumere lo Stato del Congo. Questo, dal 1901, ha perfetta libertà di azione. Il diritto del Belgio di esercitare il controllo, non esiste più, ciò che è assai deplorevole. Sarebbe però ora di accingersi a discutere il progetto presentato cinque anni sono dal Governo sull'organizzazione della futura colonia belga.

Vandervelde, socialista, dice che il Belgio potrebbe benissimo ricorrere all'articolo 6 dell'atto di Berlino, che prevede la convocazione di una nuova conferenza internazionale per il Congo. Per lo meno 50 dei milioni destinati al Congo furono spesi fuori dello Stato.

Parlano ancora parecchi oratori, indi il presidente dei ministri accetta l'ordine del giorno Barnaert, esprimente fiducia nelle progettate riforme e chiedente l'immediata trattazione della legge del 1901. La votazione è rimandata a domani.

Chi sarà l'erede del trono in Turchia.

COSTANTINOPOLI 2 (N). Vanno prendendo sempre maggior consistenza le voci che il sultano intenda assicurare al figlio suo prediletto Burna Eddin effendi la successione al trono. Questo suo progetto sarebbe appoggiato tanto dalla Germania che dall'Italia, per preservare l'impero turco dal grave svantaggio dell'attuale regolamento di successione. Al principe Burna verrebbe spianata la via al trono nominandolo «ad latus» del sultano con ampi poteri.

IN RUSSIA.
Il regolamento della Duma dell'impero.

PIETROBURGO 2 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il regolamento per la Duma dell'impero elevato a legge sarà pubblicato presto, senza previa presentazione al Consiglio dell'impero. Il nuovo regolamento stabilisce che nessuna legge ha valore se non è confermata dal Consiglio di Stato e dalla Duma. Il Consiglio dell'impero è composto di membri nominati e d'un egual numero di membri eletti dal clero ortodosso, dalla nobiltà, dagli «zemstvo», dall'Accademia delle scienze, dalle università e dai circoli commerciali e industriali. Il Consiglio dell'impero e la Duma saranno convocati ogni anno mediante un «ukas» dello czar. Ambedue i corpi hanno il diritto di proporre modificazioni nella compilazione di leggi già esistenti e nuove leggi, eccettuate le leggi fondamentali. Il Consiglio dell'impero e la Duma hanno il diritto d'interpellare i ministri su loro azioni che non siano in consonanza con le leggi. Le sedute del Consiglio dell'impero e della Duma sono generalmente pubbliche.

Atroci sevizie contro detenuti politici.

LONDRA 2 (N). La «Tribune» ha da Pietroburgo notizia di orribili maltrattamenti inflitti a detenuti politici nelle stazioni della polizia a Charkoff. Donne, uomini, fanciulli furono letteralmente martoriati. Anche a Minsk avvennero atrocità; delle ragazze furono trascinate per i cappelli e sottoposte al supplizio del fuoco, come nel medio evo. In alcune prigioni è scoppiato il tifo. Parecchi poliziotti furono condannati a lievi pene di reclusione per le loro crudeltà.

Arresti in massa e sequestri a Varsavia.

MAGDEBURGO 2 (N). La «Magdeburger Zeitung» ha da Varsavia: L'altra notte furono arrestati 466 membri del partito costituzionale e fu sequestrato tutto il fondo elettorale ascendente a 600.000 rubli.

Il processo contro il tenente Schmidt.

OCIAKOFF 2 (N). Le arringhe dei difensori nel processo contro il tenente Schmidt produssero immensa impressione. Nessuno dei giudici strinse la mano agli avvocati. Dopo le arringhe defensionali prese la parola ancora una volta il tenente Schmidt per ripetere la dichiarazione di non aver voluto che il bene del popolo russo. Parlò poi il procuratore di Stato, il quale non chiese, come si riteneva, la condanna a morte per gli studenti ed operai coimputati.

Le rivelazioni contro Gapon. - Una querela dell'accusatore.

PIETROBURGO 2 (N). L'operaio Petroff che recentemente aveva pubblicato le note rivelazioni su Gapon e che perciò era stato accusato di sottrazione di denaro dal comitato del partito operaio che riconosce come suo capo Gapon, ha sporto querela contro il comitato chiedendo che sieno interrogati come testimoni Timiciaseff, Witte e Matuiscenski.

Re Alfonso a Versailles. PARIGI 2 (N). A quanto si comunica da Madrid, re Alfonso la prossima settimana si recherà a Versailles a trovare la fidanzata, principessa Ena di Battenberg. Il viaggio non coincide casualmente con il soggiorno di re Edoardo a Parigi. Anzi i due sovrani avranno un convegno.

Le convenzioni commerciali austro-tedesche.

BERLINO 2 (B). Il bollettino delle leggi dell'impero pubblica il trattato supplementare al trattato commerciale e doganale del 6 dicembre 1891, fra la Germania e l'Austria-Ungheria e la convenzione contro l'epizoozia conchiusa fra i due Stati.

Per la statizzazione della «Nordbahn.»

VIENNA 2 (B). Il consiglio di amministrazione della «Nordbahn» approvò a unanimità la convenzione per la statizzazione che sarà presentata il 31 marzo al congresso generale.

La consegna delle merci alla dogana di Belgrado. - Una smentita ufficiale.

BELGRADO 2 (Ufficiale). La notizia di un giornale di Vienna su pretese irregolarità nella consegna delle merci al magazzino doganale della ferrovia, è dichiarata da parte autorevole completamente immaginaria.

Il direttore d'un caffè, ucciso da un tavoleggiante licenziato.

ROMA 2 (N). Oggi, alle 17, mentre più era affollato di avventori il caffè Aragno, un cameriere, licenziato da qualche giorno, Anatolio Malfionne, da Palombra Sabina, si è presentato al direttore del caffè, signor Carlo, molto noto a tutti i frequentatori, e gli ha chiesto la ragione del licenziamento. Avendogli risposto che così aveva creduto di regolarsi perchè lo aveva giudicato incapace, il Malfionne gli si avventò contro e gli inferse una coltellata. Alle grida del direttore sono accorsi camerieri e clienti e mentre alcuni sorreggevano il ferito, altri trattenevano il feritore. Il signor Carlo, privo di sensi, fu adagiato in una vettura per essere trasportato all'Ospedale, ma prima di giungervi spirò.

Investimento di treni in una stazione.

CATANZARO 2 (N). Stamane nella stazione di Santa Eufemia, il treno diretto, proveniente da Reggio, investì un treno giunto poco prima da Catanzaro. Alcuni passeggieri rimasero feriti. La linea Reggio-Napoli è interrotta. I danni sono rilevanti.

Naufragio.

ROMA 2 (N). Il ministero della marina ha da Tamatava, nel Madagascar, la conferma che il bastimento a tre alberi «Africa», del compartimento di Genova, armatore Olivari, sorpreso da un ciclone, naufragò presso Manajary (Madagascar). L'equipaggio è salvo e rimpatrierà col prossimo corriere a cura del consolato italiano.

Una miniera che crolla.

GIRGENTI 2 (N). Stamane è crollata una miniera di zolfo, in territorio di Grotte. Si crede che cinque operai siano rimasti sepolti.

Tragedie carnovalesche. - Assassini in maschera.

ANNOVER 2 (N). La «Central Deutsche Correspondenz» ha da Düsseldorf: A Yodde, in Vestfalia, durante l'ultima notte di carnevale degli individui mascherati assalirono quattro operai e legatili, li gettarono nel fiume, dove annegarono. I cadaveri furono ripescati, ma non si è potuto impadronirsi degli assassini.

Colossale furto di tabacco.

ZAGABRIA 2 (N). La scorsa notte ignoti si introdussero nel deposito principale dei tabacchi e asportarono merci per circa 50.000 corone.

Un carro postale svaligiato.

SUNDSVALL (Svezia) 2 (B). La notte scorsa, fra Haparanda e Nedre-Kalix, fu saccheggiato un carro postale. Il conduttore postale fu ucciso e il postiglione ferito. L'importo rubato ascenderebbe a corone 70.000.

CRONACA LOCALE

I funerali di Cesare Combi

riuscirono imponenti per partecipazione di pubbliche rappresentanze e di vera folla di cittadini.

Dinanzi alla casa dell'estinto, in via del Lavatoio, si formò il corteo. Al carro funebre prestavano servizio d'onore guardie e vigili municipali in alta tenuta e un drappello di minatori del consorzio carbonifero di Johannesthal, del quale il defunto era presidente. Il carro funebre e un altro carro erano ricoperti di ricche ghirlande, fra le quali, accanto a quelle della consorte e dei congiunti, spiccavano gli omaggi del Comune, della Camera di commercio, dell'Associazione Patria, del Consorzio carbonifero suddetto e di altri sodalizi.

Seguivano il carro il podestà avv. Sandrinelli e il vicepresidente avv. Venezian con l'intera Delegazione municipale, il luogotenente principe Hohenlohe col cons. aul. bar. Conrad, il presidente della Camera di commercio comm. Di Demetrio con tutti i membri della Camera, i deputati al Parlamento on. Bennati, Hortis, Mazorana e Pitacco, il presidente del Governo maritt. de Ebner, rappresentanze della Cassa di risparmio, dell'Associazione Patria, di altre associazioni liberali della città, di istituti finanziari e commerciali. Della provincia erano rappresentati, fra altri, la Giunta provinciale dell'Istria, la Società Politica Istriana, il Consiglio d'amministrazione della Ferrovia locale Trieste-Parenzo. Capodistria era rappresentata dal podestà avv. Belli e dal consigliere comunale Sardotsch. Lungo stuolo di cittadini seguiva il corteo delle rappresentanze.

Al cimitero, parlò anzitutto l'on. Depiera per incarico della Delegazione municipale. Disse quanto gravemente la rappresentanza cittadina fosse colpita da questo lutto, ormai quarto dalla sua costituzione. Chiamò nobilissimo cuore, collega carissimo colui che, nato dalla stirpe illustre da cui erano venuti all'Istria Francesco e Carlo Combi, non fu certo secondo a questi grandi nell'amare la patria. Ricordò la rara competenza acquistatasi dal defunto nelle discipline commerciali che ben presto attrasse su lui la pubblica attenzione. Membro del civico Consiglio da quasi un quarto di secolo, diede al Comune ammirabile attività nelle discussioni pubbliche, e più ancora nel lavoro ignoto ma febbrile delle commissioni. Rilevò la autorità sua nella questione ferroviaria, a cui dedicò parola e scritti, tempo e denaro. E se anche l'ideale da lui vagheggiato non potè attuarsi e vi si dovette rinunziare per avere almeno parte dei benefizi a cui Cesare Combi tendeva, l'uomo onesto e buono assistette rassegnato al crollo delle idee per le quali aveva combattuto per tutta la vita ed esempio raro e venerando, non un rammarico, non una nube turbò l'animo suo sereno; Cesare Combi rimase qual fu; ligio al dovere, devoto alla causa, fedele all'ideale. Chi egli fosse - proseguì l'oratore - quale amministratore, seppero tutti, ma tutti non sanno forse che Cesare Combi amò la patria quando l'amarla era delitto, che la servì quando servirla era pericolo, che per lei visse e sofferse nei dì della speranza e del dolore. Onde certo può dirsi di lui come il Poeta disse di Romeo di Provenza: «E se il mondo sapesse il cor ch'egli ebbe, assai lo loda e più lo loderebbe». Conchiuse mandando alla bella anima di Cesare Combi il saluto supremo della città, di quelli che divisero con lui le amarezze del civico reggimento.

Per la Camera di commercio pòrse un saluto all'estinto il comm. Edmondo de Ricchetti, presidente provvisorio. Sincero ammiratore del defunto, si disse incaricato dalla rappresentanza commerciale, che perde in Cesare Combi uno de' suoi migliori consiglieri, di rivolgergli l'estremo saluto e di ricordare la opera sua spesa a favore dell'emporio. Anima eletta, egli seppe con ispirito di sacrificio più unico che raro dare tutto se stesso al bene del paese; lavoratore instancabi-

Domani il «Piccolo» inizia nelle sue appendici la pubblicazione dell'emozionante romanzo di Henri Germain «LA CAPINERA DEL SOBBORGO».

IL PRINCIPE CONSORTE (117)

— Non lo credo. Nel vostro caso, almeno, non sarà così; ve lo accerto io. Fatevi dunque animo e preparatevi un buon appetito per la colazione, anzi per il pranzo che ci attende. Poi ripartiremo subito per Fresia.

LVI.

Un'orribile mistificazione.

La sera dopo lo Steiner e il commissario erano di ritorno nella capitale del Fridemberg, e la mattina di poi si presentavano al direttore di polizia.

Lo Steiner ricostruì sapientemente l'intrigo del duello.

I due personaggi che si erano recati a Norimberga a ordinare il simulacro di cera, dai connotati forniti dal signor Stralau, erano indubbiamente il marchese di Kiss e il conte Drak.

— A quale scopo si è voluto fare sparire il principe Vittorio? - domandò il direttore di polizia, trasecolato, atterrito, quasi tremante.

— Lo scopo mi sfugge - disse lo Steiner. - Ma si tratta certo di un vasto complotto per raggiungere un fine ben determinato. Per saperlo non dovete fare altro che interrogare quei due signori che si recarono a ordinare il simulacro a Norimberga. Essi porteranno indubbiamente in ballo il principale attore della congiura: voglio dire il marchese di Perekozy.

— Ma il principe Vittorio?

— Il principe Vittorio è vivo.

— Lo so; ma dov'è, viva al cielo!

— In carcere.

— In carcere?

— Lo avete fatto arrestare voi.

Il funzionario si picchiò un formidabile colpo nella testa:

— Ecco perchè la sua fisonomia non mi era nuova! Ma come potevo supporre che fosse.... Non l'avrei creduto nemmeno se me lo avessero detto:

— Giovanni Patonik è proprio il principe Vittorio di Gistrova, il consorte della nostra augusta regina! - confermò lo Steiner.

— E l'altro chi è?

— In quanto all'altro io ne so meno di voi. Non vi resta che interrogare entrambi per saperlo.

— Ma signor Steiner! Come correte con tutti questi interrogatori! Si direbbe che voleste dare al mistero che abbiamo svelato la più larga pubblicità!

«Ma io vi dichiaro che non interrogherò nessuno prima di avere udito il presidente dei ministri.

«Non si tratta di un affare giudiziario qualsiasi pel quale basti l'opera ordinaria dell'autorità di polizia e giudiziaria. Siamo di fronte a segreti di Corte e quindi a segreti di Stato.

«Io non posso muovere una foglia senza l'autorizzazione di chi dirige il Governo.

«Anzi ritengo opportuno diffidarvi a mantenere il silenzio su tutto quanto avete appreso.

«Se leggessi nel vostro giornale la più lontana allusione a questa faccenda vi farei arrestare immediatamente.

«Il segreto che voi possedete non vi appartiene: è dello Stato. Vi considererei come un traditore della patria se lo rivelaste.

— L'ammonimento è inutile - rispose il cronista. — Conosco i miei doveri e non occorre che nessuno me li insegni: non ammetto maestri in fatto di onore.

«Passando ad altro argomento tengo a ricordarvi che la scoperta del tenebroso intrigo è dovuta unicamente a me.

«Il commissario Kron si è limitato a raccogliere le mie constatazioni.

«Vi dico questo perchè dal tono del vostro discorso mi è sembrato di scorgere che voi mi ritenete come un intruso nell'azione esplicatasi dalla polizia per giungere, dalla perquisizione in casa di Sabatino Zichy alla visita alla fabbrica di Norimberga, a svelare l'enorme mistificazione di cui fu vittima un popolo intiero.

— Nessuno disconosce i vostri meriti e le vostre benemerenze, signor Steiner - disse il direttore di polizia. — Ma...

— Ma era meglio che non avessi scoperto nulla. Così voi non vi trovereste nell'imbarazzo. E' quello che volete dire?...

— Me ne guardi il Cielo! Volevo soltanto che mi scusaste se poc'anzi vi ho raccomandato il silenzio in termini poco cortesi. Ma la mia responsabilità è grande.

— Nessuno è meglio di me in grado di comprenderla. E approvo pienamente la vostra decisione di parlare subito col presidente dei ministri.

Ugo Melpit. (Continua).

le, seppe moltiplicarsi per corrispondere ai pubblici uffici che l'universale fiducia ebbe ad affidargli. Entrato nella Camera di commercio, egli vi trasfuse i suoi ideali; strenuo difensore di tutti i beni della città, cominciando da quello più sacro della nostra nazionalità, egli riuscì a cattivarsi le simpatie di tutti i colleghi, accoppiando la modestia delle forme all'eccellenza degli argomenti. E così gli riesci di dar vita alle sue idee e di farle valere nei più alti uffici ai quali fu chiamato. Attese con ansietà l'allargamento della rete ferroviaria e l'ampliamento del porto, per cui spese tempo e fatiche con amore e studio impareggiabili; con piena oggettività accettò da ultimo le vedute della Camera ed ebbe così il conforto di vedere, prima di morire, prossimo ad essere esaudito il suo desiderio. Ed in questo periodo di sommo lavoro egli viene a mancare, quando appunto la sua cooperazione ed il suo consiglio sarebbero stati di immenso giovamento. Ma egli lascia ricca eredità nel ricordo della lotta da lui intrapresa, nel suo instancabile lavoro, nell'esempio di rimanere fedele ai proprî principî pur guadagnando alla causa del paese quanti potevano giovarle. Ed è così che noi tutti riuniti in un solo pensiero ci inchiniamo riverenti dinanzi alla sua bara, mentre sentiamo che l'anima sua aleggerà sempre ove si tratterà della difesa e dell'avvenire di Trieste. Il tuo lavoro - conchiude l'oratore - è finito, ma l'opera tua sarà continuata da quanti, amanti del paese, seguiranno il tuo nobile esempio!

Le parole affettuose dei due oratori suscitarono viva commozione, fra la quale la bara fu recata alla tomba di famiglia dove fu deposta.

★ Numerosi telegrammi e lettere di condoglianze giunsero alla famiglia dell'estinto dalla città e dalla regione.

L'on. Rizzi telegrafò: «A nome dell'Unione parlamentare italiana porgole, egregia signora, vivissime condoglianze per la perdita che ella e il paese fecero con la morte del suo egregio consorte, ottimo, operosissimo patriota. Accetti anche l'espressione personale di vivissimo cordoglio che provo come istriano ed amico dell'egregio defunto».

La Giunta provinciale dell'Istria inviò il seguente dispaccio alla vedova: «Giunta provinciale dell'Istria, prendendo viva parte al suo dolore per la irreparabile perdita, onorasi inviare sentite condoglianze».

Telegrafarono anche i podestà di Pirano e Cervignano.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto Cesare de Combi, dai signori: Antonio Gandusio cor. 20; Policarpo Vianello cor. 20; Antonio Grion cor. 20; Giusto Suvich cor. 15; Giuseppe Zmaievich cor. 20; famiglia ing. Baschiera cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Artemisia Ravasini de Avierino, dai signori: Arturo e Bice Paderni cor. 20; avv. Giuseppe ed Alice Luzzatto cor. 20 (comitato delle signore); famiglia Gortan cor. 20; Carlo ed Ida Fegitz, nipoti dell'estinta, cor. 30; sig.a Maria Ravasini Gidoni cor. 30 (comitato delle signore).

Per onorare la memoria dell'amico Paolo Mecozzi, dal signor Vittorio Lorandi cor. 10.

Dal sig. E. Apollonio per onorare la memoria dell'amico Paolo Micovic, cor. 5.

Da Albano e Massimiliano cor. 0.40.

Dai frequentatori del «Vagon Sartori» quale contributo mensile, cor. 4.

Dal sig. Enrico Bernardon, per compiuto desiderio, Mascherata Dante Alighieri, cor. 10.

Dalle compagnie del giovedì e del venerdì, raccolte durante la tombola umoristica, cor. 11.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero, per onorare la memoria della signora Artemisia Ravasini-Avierino: cor. 30 dalla signora Mina Franchi Gidoni (pro Comitato delle Signore) e cor. 30 dal signor Oscar Ravasini.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero, pro gruppo locale cor. 20 dal sig. Vittorio Venezian, per onorare la memoria del sig. Cesare de Combi.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 25 dal dott. Pietro de Madonizza di Capodistria per onorare la memoria dell'egregio amico Cesare de Combi.

Per il contratto fra il Lloyd e il Governo. - Le mercedi ai marinai e fuochisti. Nella seduta tenuta ieri dal Consiglio di amministrazione del Lloyd fu deciso di aumentare le mercedi alle più basse categorie degli addetti ai piroscafi con efficacia dal 1. maggio. La sistemazione dei salari delle altre categorie è ancora oggetto di studio.

Il Consiglio di amministrazione si occupò pure di nuovi rilievi e computi sulla sovvenzione, che permetta ai membri delegati per le trattative di modificare le domande avanzate e di avvicinarsi alla proposta del Governo.

Società degli impiegati civili. Iersera alle 8.30 nella sala della Borsa, affollata, si tenne sotto la presidenza del dott. B. Vigini, l'annunciato congresso generale della Società fra impiegati civili. La relazione virtuale sull'operosità dell'associazione rileva come l'associazione, mercè l'appoggio dei propri associati, abbia potuto giovare ai disoccupati e agli orfani di soci decessi, alla coltura mercè la biblioteca sociale e la scuola serale, eretta col concorso del Comune, della Camera di commercio e della Cassa di risparmio. La relazione esprime ringraziamenti a queste corporazioni e ai nostri deputati, che in ogni occasione si dimostrarono pronti a favorire la causa degli impiegati. L'associazione fu in ogni evenienza pronta ad intervenire là dove l'interesse morale o economico dei soci era minacciato; così ad esempio la direzione interpose i propri buoni uffici in varie vertenze fra impiegati e principali riuscendo felicemente ad appianarle; s'interessò per gl'impiegati che avrebbero potuto essere danneggiati dal conseguito accordo fra spedizionieri; presentò al Lloyd un memoriale in nome di quegli impiegati chiedenti migliorie, e la direzione del Lloyd promise alcune migliorie alla conclusione del contratto col Governo. La direzione s'interessò pure alla sorte degli impiegati comunali la cui posizione, in seguito all'inconsulto atto del Governo che tolse le attribuzioni delegate al Magistrato civico, apparve compromessa. Il Podestà però diede tranquillanti assicurazioni che per ora quegli impiegati non avevano nulla da temere.

Il bilancio, dal quale risulta che l'associazione possiede un capitale complessivo di cor. 47,009.46, fu dall'assemblea approvato all'unanimità.

Prima di lasciare la carica, tenuta per quattro anni, il presidente dott. B. Vigini rileva che quattro anni fa gl'impiegati civili di Trieste non contavano per nulla, ed ora sono divenuti una potenza. Il merito sta negli impiegati stessi, che seppero organizzarsi, e sostennero la loro Direzione in tutte le lotte. Ringrazia i soci a nome di tutta la Direzione, e in nome proprio, mentre sta per lasciare il posto di presidente. Dichiara che rimarrà aggregato alla Società e le darà ogni migliore sua energia, a vantaggio della causa comune.

Applausi vivissimi accolgono le parole del presidente, al quale, come alla Direzione tutta, l'assemblea vota poi un atto di ringraziamento.

Il signor Tedeschi chiede la parola per dichiarare a nome del gruppo degli impiegati socialisti che essi si astennero dalla lotta elettorale solo perchè la lotta avrebbe apportato danno all'organizzazione, che essendo puramente economica gode e godrà l'appoggio del suo gruppo, semprechè la nuova Direzione mantenga le promesse fatte nel suo programma elettorale.

Si passa quindi allo scrutinio delle schede. Benchè non vi fosse lotta accorsero alle urne 435 soci; riuscirono quindi eletti all'unanimità i candidati proposti dal comitato democratico, signori: Riccardo Calogerà, Umberto Gambardella, Ignazio Hoenigmann, Giuseppe ing. Luzzatto, Arturo Menesini, Ruggero Pozzi, Carlo dott. Rangan, Angelo Rinaldi, Luigi Rutter, Alberto Schivi, Enrico Soucek, Alfonso Stadler, direttori; Amedeo Amoroso, Lodovico Giuliucci, Giuseppe Hirn, Guido Levi, Vittorio Tedeschi, revisori; Giovanni Bianchi, Virginio ing. Cremaschi, Guglielmo Weil, Giacomo Zanutig, commissione di pace; Luigi Fischetti presidente, Rodolfo G. Kraus, vice-presidente del giudizio arbitramentale.

Il congresso dell'«Igea». Iersera alle otto si tenne l'annunciato congresso generale straordinario della Società «Igea». Il presidente dott. Gabriele Lauro dichiara aperto il congresso commemorando il compianto benemerito revisore Giovanni Fanelli, ottimo cittadino da tutti benviso, il quale, sebbene non avesse godute ricchezze, era sempre pronto a sacrificarsi per il bene altrui; in lui l'«Igea» ebbe a perdere un valido sostenitore. L'assemblea assorge. Il presidente ringrazia poi i benefattori della filantropica istituzione, e primo tra questi il nostro podestà avv. Scipione Sandrinelli, che sempre le fu largo del suo appoggio, nonchè l'inclita Delegazione municipale, la Cassa di risparmio triestina, la Banca popolare, i migliori stabilimenti cittadini, i generosi filantropi della città nostra e la stampa. Rileva come l'«Igea» vada continuamente progredendo nelle umanitarie sue opere, così che si riscontra nell'anno scorso che si prestò in 61195 consulti nella propria ambulanza, e che le prestazioni nelle stazioni succursali prestò l'opera in ben 14186 casi d'urgenza. Vi fu quindi un aumento complessivo di 8871 consulti e 1633 prestazioni, il che dimostra quanto utile sia l'istituzione, e come la nostra città vada sempre più ampliandosi e popolandosi, in modo da diventare città di primo ordine. Molte lagrime avrebbe potuto tergere, e molti cuori consolare, di più di quanto fece l'umanitaria istituzione qualora ne avesse avuti i mezzi. Il bilancio del 1905 accenna ad un lieve miglioramento; ma esso dovrebbe aumentare di ancora almeno 4000 corone di attivo per soddisfare a tutti i nuovi e sempre crescenti bisogni; perciò la Direzione nutre fiducia che ancora i filantropi sostenitori dell'istituzione vorranno quotarsi quali soci dell'«Igea» con una tassa di almeno 10 corone annue. Che a sopperire a tale bisogno l'«Igea» non abbia ad impensierirsi - lo assicura lo spirito filantropico innato nella generosa cittadinanza triestina e perciò vada ad essa i nostri anticipati ringraziamenti. A coprire la carica vacante di revisore viene eletto all'unanimità il signor Rodolfo Baschiera, direttore della Cassa di risparmio triestina.

Le elezioni alla Cassa distrettuale per ammalati. La direzione della Cassa distrettuale per ammalati indice le elezioni per i delegati all'adunanza generale della Cassa. Con ciò, dopo più di sei anni di regime straordinario, verrà ridata alla Cassa l'amministrazione autonoma.

La elezione si terrà sabato 31 marzo corr. Saranno da eleggersi complessivamente 90 delegati e cioè 60 dagli assicurati e 30 dai principali.

Sono elettori in generale: tutti gli assicurati, maschi e femmine, inscritti nei registri della Cassa al 31 dicembre dell'anno scorso, in quanto sieno ancor membri della Cassa; tutti i principali, maschi e femmine, che alla stessa epoca avevano operai inscritti presso la Cassa.

Sono eccettuati dal diritto attivo di elezione: coloro che si trovano sotto la patria potestà, sotto tutela o cura; coloro che in seguito a condanne giudiziali sono esclusi dalla eleggibilità nella rappresentanza comunale, sino a che tale esclusione perdura; coloro sulle di cui sostanze fu aperto il concorso dei creditori, per la durata della procedura concursuale.

E' eleggibile ogni elettore maschio che possiede il diritto attivo di elezione.

Le persone giuridiche esercitano il diritto di elezione a mezzo dei loro legali rappresentanti. I principali possono farsi rappresentare tanto all'atto elettorale, quanto nell'adunanza generale dai loro impiegati, purchè muniti di regolare procura.

Le liste elettorali saranno esposte nei locali d'ufficio dalle 10 ant. alle 2 pom. fino al giorno della votazione, ed eventuali reclami dovranno essere presentati fino a tutto 17 marzo a. c. al dirigente della Cassa.

Per poter esercitare il loro diritto di voto tanto i principali quanto gli assicurati dovranno annunziarsi alla Cassa entro lo stesso termine 17 marzo e reclamare, sia a voce che in iscritto, singolarmente o collettivamente per ogni esercizio assicurato, lo scontrino elettorale che serve di legittimazione di fronte alla commissione elettorale. L'elettore indicherà nella richiesta l'esatto indirizzo al quale gli dovrà essere rimesso lo scontrino e la scheda.

E' ammessa tanto la votazione mediante consegna della scheda alla commissione elettorale nel giorno destinato alla votazione da parte dell'elettore in persona, quanto la spedizione della scheda in busta chiusa diretta alla commissione elettorale. In questo secondo caso le schede dovranno essere firmate dall'elettore ed accompagnate dallo scontrino.

La votazione avrà luogo sabato 31 marzo dalle 3-6 pom. nel locale a pianoterra della Cassa distrettuale al N. 8 di via del Boschetto e l'atto elettorale sarà diretto dal dirigente della Cassa e sorvegliato da un commissario delegato dall'i. r. consigliere di Luogotenenza.

Si riguarderanno come eletti coloro che avranno ottenuto la maggioranza relativa dei voti deposti. In caso di parità di voti decide la sorte, da estrarsi da chi dirige l'atto elettorale.

L'adunanza generale è il supremo organo amministrativo della Cassa. Essa elegge la soprastanza, la Giunta di sorveglianza, i membri della Giunta arbitramentale ad essa riservati; è autorizzata a modificare lo Statuto, a deliberare sul rapporto annuo della soprastanza sulla gestione economico-amministrativa della Cassa e a conferire alla medesima l'assolutorio e così via.

La telefonia senza fili, nel sistema inventato dai due giovani triestini. A due mesi di distanza dal primo esperimento, col quale i due giovani triestini Giorgio Valle ed Alberto Plisnier affermavano la loro invenzione di un sistema di telefonia senza fili di linea, un nuovo esperimento si faceva ieri all'Orto botanico in S. Luigi, alla presenza delle autorità e notabilità cittadine, di tecnici e della stampa.

Due mesi di distanza è un notevole passo in avanti nell'applicazione del sistema. Allora si esperimentò in un locale chiuso e a distanza di pochi metri. Ieri la trasmissione fu fatta fra due locali chiusi, separati da una distanza di circa cento metri in linea retta. L'apparato trasmissore era disposto, come già nel primo esperimento, nella casetta dell'Orto botanico, la stazione di ricevimento era formata da una minuscola cabina situata nella parte più alta dell'orto e contenente l'apparato ricevitore. Ma i due giovani inventori custodiscono bene il loro segreto. Il profano che entrava ieri nella cabina non vedeva che una cassetta ben chiusa collocata in alto, ed a quella appesi due orecchianti da telefono comune: applicatili quindi bene aderenti alle orecchie - secondo la raccomandazione degli inventori - udiva distintamente quanto si diceva dinanzi all'apparato trasmissore: parole cortesi, modeste giustificazioni, ariette di «scapigliata primavera».... fischiettate con fedele reminiscenza dal sig. Plisnier.

Dire di più dell'esperimento sarebbe per ora ozioso. I giovani inventori lavorano assiduamente all'arduo compito che li ha affascinati. Arduo compito veramente, se tanti e tanti studiosi del difficilissimo problema della telefonia senza fili, pur avendo corredo maggiore di studi ed amplissimi mezzi a disposizione, non hanno nel corso di più anni raggiunto un risultato positivo e di grande portata; sebbene non manchino in commercio apparati per la telefonia senza fili, limitata a piccole distanze, come quello, ad esempio, del francese cap. Ducretet.

E' veramente bello lo spettacolo di questa gioventù, che ogni momento di libertà dagli studi dedica a un assiduo lavoro, ora manuale per la fabbricazione ingegnosa degli apparecchi occorrenti, ora l'intensa riflessione per strappare al segreto delle leggi fisiche il congegno, l'intensificazione, il perfezionamento occorrente all'opera loro. Quanti ieri assistettero all'esperimento si congratularono vivamente coi due giovani, e li esortarono a perseverare. Noi li seguiamo colla più viva simpatia e li aspettiamo fiduciosi alla prova finale.

Università del popolo. Ieri a sera, nella Palestra della scuola di via G. Parini, accorse in folla il pubblico per udire la prima lezione sui brani inediti dei «Promessi sposi», tenuta dal chiaro prof. dott. Ferdinando Pasini, che tenne per un'ora incatenato l'uditorio parlando con rara erudizione e con smagliante chiarezza ed eleganza.

Con grande acume e con spirito critico sicuro svolse la difficile questione dell'amore nei romanzi, e con fine tatto d'artista presentò all'uditorio con la massima evidenza tipica i principali personaggi del romanzo manzoniano. In chiusa fu vivamente applaudito.

Domenica alla palestra della Ginnastica Zina Centa Tartarini, ben nota pubblicista e conferenziera romana, terrà una conferenza sul tema: «Il pittore dell'Engadina», accompagnata da proiezioni luminose.

Conferenze Orano. Il prof. Paolo Orano di Roma terrà al Circolo di studi sociali due conferenze pubbliche: La prima domenica alle 5½ pom. su: Giordano Bruno e la Santa Inquisizione; la seconda lunedì sera alle 8½ sul tema: «I timidi».

Saggio ginnastico. Il prof. Eugenio Paulin preannunzia un saggio di ginnastica e di giuochi degli allievi del Ginnasio comunale, della civica Scuola tecnica (Reale) e delle allieve del II e III corso della scuola cittadina di via Nuova. Alla lezione saranno invitate le autorità scolastiche, gl'insegnanti di tutte le scuole comunali e la stampa.

Lezioni di ginnastica. Il Circolo sportivo intern. avverte i suoi soci, che la lezione di ginnastica per le allieve, incomincerà domenica alle 9 ant. anzichè alle 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto Cesare de Combi, dal signor Francesco Bergauer cor. 20 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali; dai signori Giuseppina e prof. Michele Stenta cor. 25 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Artemisia Ravasini dal dott. Spartaco Muratti cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; dai signori Nicolò e Mileva Malabotich cor. 20 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Serafino Adamek, dalla famiglia Mariano Marchi cor. 10 a favore della Società sussidiatrice di scolari del Ginnasio-Tecnica prov. di Pisino.

Dalla signora Giulia Morpurgo, per onorare la memoria del padre, nel trigesimo della sua morte cor. 10 a favore della Guardia medica.

— Ieri al signor Podestà furono rimesse da parte dei signori Carlo Konow, Berta Cavallar nata Konow e Maria Ebner de Ebenthal nata Konow, per onorare la memoria del compianto loro padre, signor Tönnes Konow, cor. 6000 con la seguente destinazione: 2.000 per la Pia Casa dei poveri: 1.000 per la Poliambulanza; 1.000 per la Previdenza; 1.000 per l'Ospitale infantile; 1.000 per la Società degli Amici dell'infanzia; inoltre cor. 4.000 per disposizione testamentaria del defunto per varî scopi di beneficenza.

— Al signor Podestà pervennero ieri corone 500, a scopo di beneficenza, dal Primo Pilatoio triestino di riso, per onorare la memoria del benemerito suo revisore, signor Cesare de Combi.

— Alla Guardia medica pervennero: dall'ing. Federico Schnabl per onorare la memoria del signor Cesare de Combi corone 20; dal signor dott. Attilio e Ida Luzzatto per onorare la memoria della signora Artemisia Ravasini cor. 20.

Convegni sociali. Il Circolo Armonia darà domani, domenica, 4 corr., alle 20, un trattenimento di drammatica, recitando la commedia in due atti di L. Muratori: «Un viaggio per cercar moglie». Seguiranno le danze.

★ Il Club Fantasia darà domani, dalle 3 alle 8 pom., nella sala D'Aquino, un festino famigliare di ballo.

Il dramma di ieri l'altro.

Narrammo ieri diffusamente il fatto accaduto in via Luigi Ricci N. 2. Enea Lacovig, d'anni 21, in un impeto di gelosia tirò due colpi di rivoltella contro la sua amante Maria ved. Cumar, d'anni 28, e poi tentò di por fine ai propri giorni. Ambidue riportarono lesioni: la Cumar alla faccia e all'occipite; il Lacovig alla tempia destra e al parietale sinistro. La Cumar fu accolta all'ospitale nella decima divisione. Il Lacovig fu dapprima assunto a verbale dal commissario superiore Pertot e poi con lettiga trasportato all'ospitale, ove per la notte fu accolto nelle sale d'osservazione e ieri mattina fu passato nella decima divisione, ove lo operarono estraendogli una palla. Poi fu messo a letto e vicino a lui fu posta una guardia, trovandosi egli in istato d'arresto.

Il giovane Enea è uno dei figli dello stimato maestro delle civiche scuole sig. Giovanni Lacovig. La famiglia è accasciatissima per la disgrazia che venne a colpirla. In quanto all'Enea, il padre di lui, ad un nostro «reporter» recatosi a chiedergli informazioni, fece il seguente racconto: Delle relazioni esistenti fra mio figlio e la vedova Cumar, nulla sapevo di positivo. Alcunchè di vago l'appresi qualche mese fa, e quando lo seppi, com'era mio dovere di padre e d'uomo, feci rilevare all'Enea la distanza che passava fra lui e quella donna, non fosse stato altro per l'età avendo ella 28 anni, mentre egli non ha neppur compiuto ancora il ventunesimo anno. Inoltre c'era il fatto che la Cumar aveva due figli, di sette e di nove anni. Soltanto ora seppi che mio figlio conosceva la Cumar già tre anni fa, cioè fino da quando egli aveva 18 anni. A quanto mi si racconta, egli la conobbe essendo amico di un cognato di lei, e da quell'epoca avrebbero incominciato ad amoreggiare. D'altronde mio figlio non aveva posizione, poichè quale impiegato alla Società di navigazione Istria-Trieste, da non molto tempo, percepiva un piccolo stipendio, che non gli avrebbe permesso di mantenere famiglia. Mio figlio stesso parve convinto delle mie buone ragioni, poichè mi dichiarò che non si trattava di cosa seria, e che si sarebbe staccato da quella donna. Dopo qualche tempo anzi, egli, in tono gioviale, mi disse che tutto era finito, e ciò mi pose il cuore in pace. Mi consta anzi che realmente in quell'epoca mio figlio si era staccato da lei; ma chissà per quali fatalità la relazione poi si riannodò. Qui in casa, probabilmente perchè comprendeva di recarmi grave dolore, mio figlio non mi lasciò trapelare più nulla.

Ieri l'altro egli pranzò con noi, come il solito, ed era del suo solito umore gioviale. Dopo il pranzo, anzi, egli sedette al piano, e quando se ne andò era ilare; sicchè la disgrazia venne a colpirci come un fulmine a ciel sereno.

La rivoltella egli la aveva comperata circa due anni fa, perchè, come egli diceva, rincasando, alla sera, temeva di venire aggredito. Feci il possibile per sequestrargli quell'arma; ma non vi riuscii, egli la nascondeva, e mi aveva fatto credere di averla regalata. Stamane il primario dott. Massopust, dopo che ebbe operato mio figlio, mi permise di vederlo. Egli, al vedermi, era in preda a viva commozione, e m'inviò un bacio con la mano. Più tardi potei recarmi al suo letto, ed egli, alle mie domande sul perchè si fosse lasciato trasportare, mi rispose soltanto: Papà, perdono. Non potevo liberarmi da lei, e l'amavo.

Piangemmo assieme - conclude il povero padre - piangemmo a lungo, e i singulti gl'impedirono di continuare.

In cerca degli eroi del „silenzioso".

Perquisizione ed arresto.

Ierlaltro, verso le 4 del pomeriggio, un falegname a nome Dreina, occupato presso la Spremitura d'olii, e abitante in via Cristoforo Colombo 6, primo piano, passando casualmente per la via S. Marco, pensò di fare una capatina a casa sua. Quando fu sulle scale, il Dreina udì un rumore che proveniva dall'alto e, alzati gli occhi, vide presso la porta della sua abitazione tre uomini a lui sconosciuti, uno dei quali, poggiata la testa sulla porta stessa, stava origliando, mentre un altro teneva una mano sulla maniglia; il terzo li osservava. L'operaio, immaginando che fossero ladri, si fermò di botto e si diede a gridare, facendo accorrere il negoziante di commestibili signor Augusto Rossi, il quale, udito che nella casa c'erano i ladri, fece uscire il Dreina e chiuse a chiave il portone; poi incaricò un suo dipendente di recarsi a chiamare le guardie. Dopo qualche minuto, comparvero infatti quattro guardie, inviate dal commissariato di S. Giacomo, e che si accinsero subito ad entrare nella casa. In quella, ad una delle finestre della casa si affacciò uno dei tre ladri, il quale, rivoltosi alle guardie, gridò: «Semo noi, semo noi!» Le guardie rimasero con un palmo di naso: avevano riconosciuto nel sospetto ladro un agente di polizia in borghese. Il Dreina allora salì le scale e gli agenti gli comunicarono che erano stati incaricati di fare una perquisizione nella stanza occupata da suo figlio Mario. Il Dreina li lasciò fare e gli agenti, dopo aver rovistato in ogni angolo, se ne andarono.

Mario Dreina è un giovane celibe, di 25 anni, il quale aveva compiuto il tirocinio di fabbro meccanico nell'officina dei fratelli Secco, per poi passare all'Arsenale del Lloyd. Tre anni e mezzo fa egli veniva assunto al lavoro quale operaio nell'officina meccanica del signor Pasquale Lantschner, al N. 10 di riva dei Pescatori, dove sono occupati altri dieci operai. Il Dreina era un buon operaio, che godeva la stima sia del principale che dei compagni di lavoro.

L'altra mattina si presentavano nell'officina alcuni agenti di polizia, che intimarono al Dreina l'arresto. Volevano anche fare una perquisizione, ma, essendo il principale assente, il meccanico che aveva la consegna dell'officina non la permise, senza l'intervento del padrone. Fu lasciato di piantone un agente di polizia che, quando capitò il sig. Lantschner, chiese di prequisire il banco di lavoro del Dreina. Il proprietario dell'officina rispose che se lo desiderava poteva perquisire anche tutta l'officina; ma l'agente limitò la perquisizione al banco dell'arrestato. Non trovò nulla da sequestrare e, scusatosi del disturbo arrecato, l'agente se n'andò.

★ Nel pomeriggio poi seguì la suddescritta perquisizione nell'abitazione del Dreina, e a quanto ci vien detto, gli agenti avrebbero sequestrato alcuni ordigni da lavoro.

Secondo le voci che corrono, la polizia ritiene, con l'arresto del Dreina, di essersi impossessata del costruttore del famoso trapano «silenzioso».

Cronaca dei furti. Presso il magazzino N. 10 al Punto franco, fu arrestato ieri notte il bracciante Francesco P., di 54 anni, da Isola, il quale fu trovato in possesso di due chilogrammi di caffè. Si accertò poi che il caffè era stato rubato nell'hangar N. 9.

★ Doveva avere una grande fame il bracciante Giuseppe S., di 26 anni, quando, giovedì nel pomeriggio si avvicinò cautamente alla baracca del fruttaiuolo Nicolò Donaggio, in piazza del Ponterosso e, aperto furtivamente il cassetto, si appropriò di due corone. Fatto il colpo si allontanò, ma il Donaggio, accortosi quasi subito del furto, lo fece arrestare.

★ A richiesta del venditore girovago Rodolfo Peternelli, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore 84, fu arrestato l'altra sera il suo collega Antonio K., di 25 anni, abitante in via della Tesa. All'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor il Peternelli narrò che circa un'ora prima, in un'osteria di via Pondares, il K., con la cooperazione di un altro venditore girovago, tale Dante C., lo aveva derubato di 8 corone e 12 centesimi che teneva in una saccoccia del cappotto. Il K. negò di aver derubato il collega e l'impiegato, non avendo acquisito la convinzione che il fatto fosse avvenuto nei termini esposti dal derubato, rimise l'imputato in libertà.

★ Una guardia dell'ispettorato di via Giuseppe Parini s'imbattè ierlaltro in via del Torrente nel bracciante Luigi P., di 37 anni, da Trieste, il quale andava offrendo in vendita cinque corone di fichi. Il P. è un individuo pericoloso alla proprietà altrui ed è sottoposto a speciale sorveglianza della polizia, circostanze questo che fece sorgere nella guardia il sospetto che i fichi fossero di furtiva provenienza. Lo fermò.

La guardia gli chiese l'indirizzo del negoziante che aveva venduti i fichi, ma il P. non seppe sodisfarla ed essa allora lo arrestò.

★ L'altra sera verso le 10, una guardia dell'ispettorato di via della Caserma che pattugliava in via Valdirivo, trovò aperta la porta del negozio di pesce del signor Filippo Rossetti e, immaginando che il deposito fosse stato visitato dai ladri, pensò di mandar a chiamare il proprietario ma, non evendo trovato sulla porta la prescritta tabella recante l'indirizzo del signor Rossetti, dovette acconciarsi a passare la notte nel magazzino. Il proprietario comparve ieri mattina alle 8 e constatò che effettivamente il magazzino era stato visitato dai ladri e che ne erano spariti 18 chilogrammi di pesce del valore di 20 corone. La porta era stata aperta con chiavi adulterine.

★ — Digo, sto caro el xe mio! El me xe sta robà!

— Caro lei, el zervel i ghe ga robà.

Detto ciò, l'uomo fece per allontanarsi, ma la donna, che è la rigattiera Maria Petelin, esercente in via della Tesa 10, non gli permise di allontanarsi e chiamò una guardia. Colui allora si qualificò per Giuseppe Zelesnig e disse di aver ricevuto il carro da tale Giuseppe Gales, abitante in via Rigutti. L'ispettore del posto di via Media mandò a cercare il Gales, ma la guardia non riuscì a trovarlo. Si constatò poi che egli si era qualificato falsamente, poichè il suo nome era Giuseppe Cvetvcznik, di 27 anni, abitante in via S. Giacomo in monte. Fu trattenuto.

Furto in una chiesa di Graz. La polizia fu informata telegraficamente che nella chiesa dei Fatebenefratelli, di Graz, una statua della Madonna fu derubata di due corone d'argento dorato, tempestate di rubini, smeraldi, turchesi, amatiste, ecc. ecc. I ladri si sarebbero diretti a Trieste.

Lo scontro di un carro automobile e di una vettura. Ierlaltro nel pomeriggio, in via del Bosco all'angolo di via S. Giacomo in monte, accadde un gravissimo incidente. Verso le 4 saliva per la via una vettura pubblica condotta da Giovanni Prandi, abitante in via Giuseppe Gatteri 36. Nella vettura c'era un capitano dell'esercito. Giunta all'angolo della via S. Giacomo in monte, il vetturale vide venirsi incontro a grande velocità un carro automobile e, vedendosi in pericolo, cercò d'indietreggiare; ma ormai era troppo tardi: dopo due secondi il carro automobile cozzò violentemente contro la vettura frantumando la gamba posteriore sinistra del cavallo, poi continuò la corsa e andò ad incastrarsi nel fianco del Bosco Pontini. La povera bestia non poteva più camminare percui il capitano dovette scendere ed il Prandi dovette trascinarsi a casa l'animale. Una guardia prese nota del fatto ed apprese che sull'automobile, ch'è uno di quelli della Pilatura di riso di S. Sabba, c'erano i meccanici Giuseppe Faidiga e Giovanni Karis.

Disgrazia durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso il manovale Adolfo Vites, di 15 anni, abitante a Barcola 371, il quale mentre lavorava in una casa in costruzione era caduto da un impalcato dall'altezza di sei metri, ed era rimasto a terra privo di sensi. Il medico non gli riscontrò alcuna lesione esterna e perciò presumendo che avesse delle lesioni interne lo inviò all'Ospedale ove fu accolto nella decima divisione.

Un colpo di falce. Il contadino Antonio Bertoch, di 52 anni, abitante al Lazzaretto presso Muggia, ieri mattina mentre falciava l'erba si diede involontariamente un colpo all'avambraccio destro e riportò una lunga ferita di taglio. Si recò al nostro Ospedale ove fu accolto nella decima divisione.

Un occhio in pericolo. Iersera fu accompagnato all'Ospedale il ragazzo di 1[illegible] anni Vincenzo Legovich, abitante in villa Cociancich presso Castellier (Istria), il quale, accidentalmente, con un vimine, si era prodotto la perforazione del bulbo dell'occhio destro. Fu accolto nel riparto oculistico.

Una cartuccia che esplode. Il sarto Giuseppe Zulian, di 18 anni, abitante a S. Anna 224, ieri nel pomeriggio teneva nelle mani una cartuccia da fucile quando questa gli scoppiò cagionandogli alcune gravissime lesioni alle mani. Accompagnato all'Ospedale, fu accolto nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Maria Metlica, di 21 anni, giornaliera, abitante in via della Fonderia 3, per una contusione all'occhio destro;

Giacomo Lenardon, di 22 anni, bracciante, abitante in via Torricelli 6, per una contusione all'occhio destro;

Cadute. Il bracciante Pietro Evangelista, di 27 anni, abitante in androna Santa Tecla 6, ieri, cadendo, battè il naso contro il selciato in modo da riportare una forte emorragia, per la quale all'«Igea» dovettero fargli il tamponaggio.

Emilio Clopciav, di 25 anni, abitante in via del Pozzo Bianco 4, ieri scendendo le scale di casa sua, scivolò e nel cadere riportò una distorsione all'articolazione della tibia sinistra. Venne medicato all'«Igea».

Corrispondenza aperta. P. V. E' deboluccio, perchè non abbastanza snello; tuttavia vi si vede una certa attitudine. — *Dolores.* E' possibile. — *Contrastoni.* Nelle fosse comuni del cimitero cattolico i feretri si seppelliscono uno accanto all'altro o pure uno sopra l'altro. — *Curiosi.* Londra ha oltre 6 milioni di abitanti; Nuova York ne ha 4. — *Martuccia.* I guanti di pelle si puliscono con la benzina. — *Viola.* Le macchie lasciate dal velluto bleu sulla stoffa crema stentano molto a sparire. Provi a pulire con la mollica di pane. — *Sventurato.* Scriva e indirizzi semplicemente al Consolato austro-ungarico, in Buenos-Ayres. Una lettera da Trieste impiega al massimo 20 giorni. — *Abbonato.* Il pir. «Francesca» arriverà qui tra il [illegible] e 28 corr.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.6, ore 2 pom. 11.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.[illegible]

Ogni giorno una. Alla trattoria.

— Cameriere quest'uovo non è fresco, fiutate voi stesso.

Il cameriere fiuta delicatamente, e poi in tono di dolce rimprovero:

— Il signore perde il suo tempo a esaminare le vivande. Codesti sospetti non gli verrebbero se mangiasse più presto.

ASTERISCHI DI CRONACA

Si è chiuso l'altro giorno all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie il concorso di manifesti per l'esposizione di decorazione e di ammobigliamento che vi sarà tenuta il prossimo giugno. I concorrenti sono molto numerosi. Ne riparleremo.

I bozzetti presentati saranno esposti al pubblico da domani in poi, nelle ore dalle 9 alla 1 mer. e dalle 3 alle 7: le feste, dalle 9 alle 12.

*

Il ritratto d'uomo, in gesso, che si vede da Schollian, è opera dell'ing. Catone Romano, di cui il nome ieri fu travisato.

*

La gentile signorina Jone de Bernardi si unì ieri in matrimonio col signor Giuseppe de Baseggio.

Teatri e Concerti

Verdi. In seguito ad un'indisposizione sopravvenuta al tenore sig. Augusto Balboni, la prima rappresentazione della nuova opera «Giovanni gallurese», del m.o Montemezzi, dovette essere rimandata a martedì prossimo. Per eseguire quest'opera fu già scritturato telegraficamente il tenore Albani, che già eseguì l'opera del m.o Montemezzi.

Stasera si darà la «Wally», la geniale opera del compianto Catalani, con la signorina Ersilde Cervi, nella parte della protagonista, e col tenore Alfredo Ramella.

Ermete Novelli al Filodrammatico. Questa sera, dunque, Ermete Novelli inizia il breve corso delle sue recite con una delle sue più potenti incarnazioni: «Il mercante di Venezia», di Guglielmo Shakespeare. E' certo un grande interessamento che accoglie questa serata d'arte e vi corrisponderà l'accorrere del pubblico in folla. Il saluto al grande interpre-

sarà festosissimo e l'arte sua, manifestandosi in una delle sue estrinsecazioni più forti ed originali, ritroverà senza dubbio quel largo tributo di plauso che lo accompagna sempre e dovunque.

Il programma di domani fu opportunamente cambiato. Si darà «La gerla di papà Martin». Lunedì: «Papà Lebonnard».

Fenice. Il circo Guillaume inaugurerà stasera la solita stagione quaresimale in questo teatro, promettendo parecchi numeri di assoluta novità.

Lo spettacolo incomincerà alle 8 pom.

Per domani sono annunziate due rappresentazioni, cioè alle 4 ed alle 8 pom.

Concerto Horszowski al Teatro Verdi. Dopo il coro di lodi tributate da altri pubblici italiani al piccolo Miecio Herszowski e per le quali il suo nome apparve circondato da un'aureola quasi mistica di miracolo e di gloria, il piccolo uomo si trovò dinanzi ad un uditorio, che pur riconoscendogli le doti eccezionali - che singolarmente lo distinguono tra i colleghi dell'arte e che lo fanno un'eccezione per l'età sua - non volle abbandonarsi al delirio propagatosi da Milano alle maggiori sale di concerto della Penisola. Non mancò il nostro pubblico d'ammirare l'alto grado di sviluppo tecnico già raggiunto dal geniale giovinetto e che spesso lo mette in condizione di brillare per la nettezza del tocco, per i passaggi nitidi e perlati, per i trilli spessi e chiari; non mancò di rilevare la memoria ferrea del giovanissimo esecutore, che durante più di due ore traeva il canto dal tesoro invisibile accumulato in tanti anni di duro e paziente lavoro; e giudicando delle esecuzioni talvolta perfette per quanto concerneva ritmo e misura, non volle il nostro pubblico negare che nel minuscolo corpo alberghi l'anima di un grande artista. Ma il pubblico volle sopra tutto mantenersi nel regno della realtà non lasciandosi fuorviare dagli entusiasmi sentimentali per Miecio Horszowski, il quale è il primo ingannato quando gli si dice che possa scrutare Bach e Beethoven, dando nuovi valori alle loro melodie.

Comunque, le disposizioni artistiche del bambino rasentano già l'inverosimile. Sebbene le sue mani non gli permettono di suonare tutte le ottave segnate nelle partiture, egli trae bellissimi effetti dal suo istrumento, trattandolo con energia e con vigore instancabile. E' davvero un piccolo Ercole, particolarmente quando si avventa nel grande «Preludio» di Bach, in la minore, e nella «Polonaise» di Chopin, ove forma e ritmo congiunti a melodia festevole e pomposa suppliscono ad ogni altra esigenza dello spirito. Le forze gli vengono meno quando nella «Fuga» di Bach ed in taluna delle 32 variazioni sopra un tema in do minore di Beethoven si dissimula per trovare il mistero che nemmeno può sentire il bisogno di voler cercare. Horszowski ha undici anni e nell'età sua come far vibrare corde che tuttora non sono ancor tese? In lui sono degni d'encomio l'eleganza della dicitura ed il ritmo energico, mantenuto tenacemente da capo a fondo di ogni frase musicale. Piacque assai, oltre che nella «Polonaise», nel «Notturno» di Chopin e nel «Tema variato» di Paderewski. Già il suo genere è quello del virtuoso: non per nulla è consanguineo di Paderewski.

Il successo esteriore è stato grandissimo. Il teatro Verdi era occupato da sceltissimo pubblico, che applaudì ad ogni numero e che costrinse il concertista a regalare due brani fuori programma.

Per soddisfare a numerose richieste, domenica a mezzodì si darà un secondo ed ultimo concerto, di cui domani pubblicheremo il programma.

L'orchestra municipale di Torino col m.o Toscanini, al Politeama Rossetti. Sono apparsi negli albi i manifesti, dell'impresa Pozzali di Torino, che annunziano i due concerti dell'orchestra municipale di Torino, composta di 100 professori e diretta dal m.o Arturo Toscanini. Le prenotazioni di posti e palchi si ricevono al camerino del Rossetti.

Concerto orchestrale Teply. Venerdì 9 corr. alle 8.15 pom. nella sala Schiller si darà il quinto concerto sinfonico (serata wagneriana) sospeso causa l'indisposizione del maestro Teply il 6 gennaio. I viglietti acquistati a suo tempo per il concerto del 6 gennaio, sono valevoli per il concerto di venerdì.

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta, che ha trasportato le sue tende nel fondo S. Giovanni (viale Raffaello Sanzio) darà stasera alle 8 una rappresentazione con variato programma, e domani, domenica, due, alle 4 e alle 8.

Spettacoli d' oggi.

VERDI. Stagione d'opera. Ore 8. Pari 36. La «Wally» in 4 atti del m.o Alfredo Catalani.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Ermete Novelli. Ore 8.15. «Il mercante di Venezia», in 4 atti di W. Shakespeare.

FENICE. Circo Equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione con programma variato.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Pacchi di stoffe... pesanti.

Edoardo Brun, di 35 anni, da Trieste, è stato più volte condannato per furto; ciononostante non ha smesso l'abitudine di allungar le mani. Sorpreso mentre portava via dal magazzino del «Sylos» due pacchi di stoffe, dei quali uno della ditta di spedizioni Caro e Jellineck e uno di altro proprietario non meglio conosciuto, fu arrestato e iermattina comparve innanzi al Tribunale.

A sua giustificazione disse che aveva ricevuto incarico da un individuo del quale ignora il nome, di portar fuori i due pacchi.

La Corte non prestò fede alle sue parole, visti anche i precedenti, e intesi i testimoni Giovanni Balich e Francesco Bait, che confermarono la materialità del fatto, condannò l'impenitente Brun a 6 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese ed alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

L'accusato era senza difensore.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Echi del Carnevale. - L'uomo che ha giurato guerra ai ladri.

— Signor giudice mio, io ho giurato guerra ai ladri, da quando mi hanno rubato un orologio e la catena che avevo qui sul panciotto, senza che io me ne accorgessi. Arrivato a casa, mia moglie mi domanda: «Che ora è?» Faccio per risponderle; porto la mano per guardar l'orologio.... Figli di cani! Sparito!... Domenica ero anch'io in Corso, a vedere la sfilata dei carri; e, siccome so che della folla i ladri approfittano per alleggerire indisturbati le tasche del prossimo, ero tutt'occhi. Notai questo signorino, che aveva il muso di borsaiuolo e lo seguii nelle sue evoluzioni. Andava tastando tutte le tasche con un'aria di santocchio che consolava: ma evidentemente non trovava il fatto suo, poichè faceva una smorfietta e passava innanzi. Ad un certo punto si fermò accanto a una donnetta, tastò, e.... sul suo viso lessi: «Ah! c'è il portamonete!» E piano, delicatamente, con due dita le sollevò un lembo del fazzolettone, poi le introdusse la mano nella saccoccia.... Ah! vivaddio! ne coglievo uno sul fatto! Gli girai alle spalle, e l'afferrai per il collo: egli cercò di svincolarsi, ma io strinsi più forte. Poi lo consegnai a una guardia.

— Bel afar che la ga fato, ara! - grida l'accusato. - La fazi la spia de pulizia, alora!

— Quella è un'altra cosa. Io semplicemente mi vendico: i ladri l'anno fatta a me ed io la faccio ai ladri. Era suo collega, sa, quel che me l'ha fatta.

— Sior giudize, la vardi che sto sior qua 'l bazila. La ghe dimandi parcossa la baba alora no la ga zigado. La iera muta forsi?

— E che? ero muto anch'io, quando mi hanno portato via l'orologio? Un orologio che spaccava i minuti e una catena bellissima....

Il giudice segr. dott. Segnian, sulla base del deposto del testimone Vincenzo Ballarin, condanna il pregiudicato Carlo Suppancig, di 20 anni, da Trieste, per la contravvenzione di furto, a 2 mesi d'aresto.

— E mi ricoro contro la pena - esclama l'accusato. Xe massa.

Giud. Va bene. Vuol dire che comparirete innanzi al Tribunale e quei giudici decideranno se è il caso di diminuirla. Lei, testimone, può andare.

Test. E non mi paga la giornata?

Acc. (trionfante, al giudice): La vedi? Adesso se capissi. Lu 'l me ga fato 'restar par ciapar bori de foravia.

Ed esce.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Stiria» da Venezia, «Nippon» da Kobe, scali e Fiume, «Gorizia» da Costantinopoli e Brindisi, «Almissa» da Metcovich e scali; i pir. a.-u. «Auguste» da Pensacola e Venezia, «Georgia» da Nuova York e Catania con 40 pass., «Vila» da Curzola e scali con 150 pass., «Biocovo» da Metcovich e scali con 6 pass., «Ant. Starcevich» da Fiume, «Venezia» da Cattaro, «Sebenico» da Metcovich; lo scooner ellen. «Agios Georgios» da S. Nicolò di Candia.

— Partirono i pir. del Lloyd «M. Valeria» per Fiume, «Danubio» per Spizza; i pir. a.-u. «Campania» per Porto Said, «Seraievo» per Metcovich, «Venezia» per Cattaro, e il pir. germ. «Venezia» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani. «Imperatrix» diretto a Trieste partì il 1. da Bombay per Aden; «Persia» diretto a Kobe prosegui il 1. da Sciangai per Yokohama; «Moravia» da Trieste arrivò il 1. a Bombay; «China» da Kobe per Trieste prosegui il 1. da Bombay per Karachi.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Nella nuova Camera dei Comuni (Vice). La Germania potrebbe invadere l'India? La vita a Czarskoje Selo. Gli alberi commemorativi.

Notiziario. Notte di terrore in Calabria per una profezia di terremoto. La Merelli in libertà. Il dramma della legazione cilena di Bruxelles.

Mondo affari. La guerra commerciale fra la Germania e l'America evitata (Hamed).

Arti, Teatro e Lettere. I preparativi per la «Figlia di Jorio» del maestro Franchetti.

Sport. La settimana sportiva a Verona.

Ultima Ora. L'opera di riforma in Russia. Pio X e la separazione; imminente pubblicazione dell'enciclica. L'incrociatore «Regina Ena».

Dalla Provincia. Marito che spara contro la moglie a Pola. Grave fatto di sangue a Riva.

---

2 Marzo.

Da ROVIGNO.

— Addizionale forzosa.

La Giunta provinciale ha imposto d'ufficio a carico del nostro Comune l'addizionale forzosa complessiva del 29 p. c. per giungere al pieno saldo del credito vantato dalla provincia verso la nostra città per avversuale della tassa scolastica arretrata e per rifusione di spese ospitalizie arretrate. La competenza corrente per tali titoli viene ora pagata regolarmente con le entrate ordinarie del bilancio comunale.

Da COLMO.

— Elezioni.

Le liste elettorali per il rinnovamento di questo Consiglio d'amministrazione comunale sono esposte già da due settimane. I croati, tementi di perdere terreno nelle elezioni della Podestaria di Pinguente, fanno ogni sforzo per impadronirsi del potere a Colmo e a Draguccio, perciò ci sarà lotta.

— Una manifestazione.

Oggi seguirono i funerali di un figlio di questo maestro della Lega Nazionale, che riuscirono commoventissimi. Tutta la popolazione di Colmo, non ostante il tempo pessimo, volle parteciparvi attestando il suo affetto al maestro ed il suo attaccamento alla Lega. Il corpo musicale fece in tale occasione la sua prima comparsa ad un funerale e proprio ai funerali del bimbo del suo istruttore.

COMUNICATI *)

N. 472/D.

Avviso di concorso.

Presso il firmato Istituto viene aperto il concorso al posto, resosi vacante, di stimatore dei pegni preziosi.

L'onorario da convenirsi.

Le istanze, debitamente corredate, sono da presentarsi alla firmata entro il 15 marzo a. c.

Gorizia, 27 febbraio 1906.

Dalla Direzione del Monte di Pietà.

N. 331/XII.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di capo-guardia, a quello di sotto-capo ed a tre posti di civiche guardie; il primo con l'annuo stipendio di corone 1200, il secondo di corone 1080 e le guardie con corone 960 per ognuna, pagabili in rate mensili postecipate con due quinquenni di annue corone 60 l'uno.

Gli stipendi s'intendono compreso l'indennizzo di montura.

Gli aspiranti a tali posti dovranno presentare le loro domande scritte di proprio pugno allo scrivente fino a tutto 31 marzo a. c., corredandole dei documenti comprovanti la sudditanza austriaca, l'età per il capo non inferiore ai 25 e non superiore ai 45 anni; pel sotto-capo e guardie dai 24 ai 40 anni, lo stato di famiglia, la sana costituzione fisica, l'incensurata condotta e gli eventuali servigi anteriormente prestati.

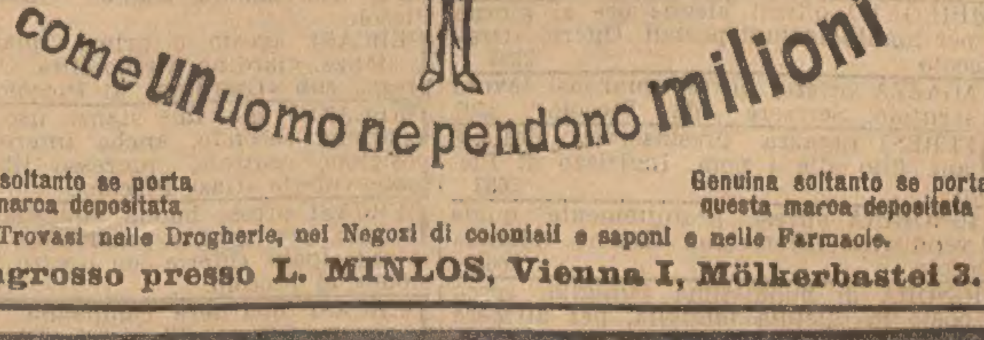
Il capo-guardia dovrà inoltre comprovare la conoscenza della lingua tedesca ed eventualmente d'un'altra lingua.

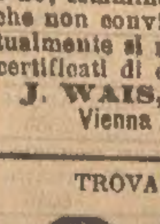
DAL MUNICIPIO

ISOLA, 20 Febbraio 1906.

Il Podestà: **F. Vascotto.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.





Sciarada

Tutto il mondo
Nel *secondo*
Vuol *primiero*
Conquistare.
E nell'italo paese
Il *total* ritroverai.

Spiegazione del giuoco precedente: BASSA. ASSAB.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 2 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 669.50, Staatsbahn 675.75, Alpine 536.75, Lotti turchi 149.75. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 211.— (211.—), Disconto 189.50 (188.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.05), Rendita —.— (105.50), Meridionali —.— (751.50), Mediterraneo —.— (452.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.20 poi sino 105.20. Chiusa francese 99.57 (99.57), Italiana 105.20 (—.—), Spagnuola 94.60 (94.80) Banche Ottomane 639.— (638.—) Rio Tinto 1695 (1603) Lotti turchi 143.— (143.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.50, Azioni Credit 668.— a 670.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.97 24.02, Londra 240.40 a 241.—, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.55 a 95.85, Banconote italiane 95.55 a 95.85, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.85 a 100.10, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.95 a 95.25, Credit 669.25 a 671.25. Italiana 104.35 a 104.75, Staatsbahn 676.— a 678.—, Lombarde 126.— a 128.—, Lotti turchi 149.— a 151.—.

Parigi 2. Chiusa. Rendita francese 3% 99.57, Rendita ital. 4% 105.20, Rendita Spagnuola esterna 94.60, Azioni Banca ottomana 639.—.

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austr. 723.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.95, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 100.30, Rend. ungh. in oro 4% 95.25, Länderbank 493.—, Lotti Turchi 143.—, Banca di Parigi 1552, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1695.

Londra 2. (Cambi Chiusa). Consolid. 90¾, Lombardi 5¼, Argento 30 11/16, Rend. Spagnuola 93¾, Italiana 104¾, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3½.

Francoforte 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.—, Ferrate dello Stato 145.—, Lombarde 24.50.

Caffè. *Amburgo.* 2. Chiusa). Santos good average per marzo 33.—, per maggio 39.50, per settembre 40.50, per dicembre 40.75.

Amburgo 2. Rio ordinario loco 40—41, reale loco 42—44, buono loco 45—46. staz.o

Nuova York 2. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 2. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets 1. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto O. L. M. Marzo 552/100, Marzo-Aprile 562/100, Aprile-Maggio 565/100, Maggio-Giugno, 568/100, Giugno-Luglio 571/100, Luglio-Agosto 573/100, Agosto-Settembre 571/100, Settembre-Ottobre 558/100, Ottobre-Novembre 555/100, Novembre-Dicembre 554/100.

Metalli. *Londra* 2. Stagno Straits: Apert. 163¾, Chiusa 162¾, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 79¼, per 3 mesi 77½.

Petrolio. *Anversa* 2. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 56.75, per aprile 56.50, maggio-agosto 57.—, settembre-dicembre 58.—. fiacco

Segala. *Parigi* 2. Mese corrente 15.50, per aprile 15.50, per maggio-giugno 15.75, per maggio-agosto 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 2. Mese corrente 24.20, per aprile 24.—, maggio-giugno 23.95, maggio-agosto 23.70. fermo

Farina. *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.25, per aprile 30.55, maggio-giugno 30.75, maggio-agosto 30.65. ferma

Spirito. *Parigi* 2. Per mese corrente 37.75, per aprile 38.—, maggio-agosto 38.—, settembre-dicembre 35.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 2. Greggio 88° uso nuovo 20.75-21.25 staz.o, bianco per mese corr. 24⅝, per aprile 24⅞ calmo, per maggio-agosto 25¾, per ottobre-gennaio 26⅜, Raffinato 55.50 a 56.—.

Amburgo 2. (Chiusa). Per marzo 16.80, per aprile 16.75, maggio 16.90, giugno 17.—, luglio 17.10, agosto 17.25. sost.o

Londra 2. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8¼. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 Marzo 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Iniziatiza	3	Scaricazione
1 a	Gisela	4	»
3	Marianne	5	Caricazione
6	Cleopatra	8	Scaricazione
9	Nippon	15	»
12 a	Congo	2	Caricazione
12 b	Elektra	5	»
13 a			
13 b			
14	Thraky	2	»
17	Imperator	3	»
21	Ravenna	3	»
22	Georgia	7	Scaricazione
23	Africa	6	»
24	Tisza	3	Caricazione
25	Clumecky	6	»
Molo I			
» II	Toro	3	»
Molo IV	Elswick Tower	10	Scaricazione
» »			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9775

CERCANSI **per primaria compagnia assicurazioni conosciutissima in piazza, abili acquisitori. Offerte sub «Esperienza 36» al Piccolo.** 6050

CERCASI garzona sarta sessanta soldi settimanali. Piazza Borsa 8, p. III, Verginella. 9780

CERCASI conduttore trattoria, ammogliato, parli slavo, lavoro lucroso. Rivolgersi Collarsich, Caffè Metropol. 2671

CERCASI ragazzo con paga, negozio cartoleria e chincaglie. Acquedotto 23. 2665

CERCANSI lavoranti modiste, buona paga. Indirizzo Piccolo. 2675

CERCANSI mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 2677

CERCASI persona pratica delle vie della città, per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 1500

CERCASI ragazzo 14-15 anni, pratico delle vie della città, per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 5000

CERCASI prontamente ragazzo praticante negozio manifatture. Enrico De Franceschi, piazza Goldoni. 6016

CERCO prontamente praticanti per scrittoio, con paga, possibilmente tedesco. Indirizzo Piccolo. 2619

CERCO prontamente signorine praticanti per scrittoio, bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 2619

CERCASI mezza lavorante sarta commissioni donna. Massimo d'Azeglio 24, pianoterra, destra. 6034

CERCASI ragazzo prontamente, per negozio calzature, buona paga. Indirizzo Piccolo. 2634

CERCASI prestaservizi, per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 2633

CERCASI garzona. - Rivolgersi calzoleria Corso N. 8. 2599

CERCASI apprendista mezzo lavorante meccanico, preferisca ramo biciclette. - Lantschner, Geppa 12. 2626

CERCASI mezza lavorante sarta, buona paga. Via S. Caterina 2 (negozio vestiti bambini). 6015

CERCASI garzona sarta da uomo. Via Nuova N. 29, secondo. 2584

CERCASI brava domestica. Pier Luigi da Palestrina 8, terzo piano. 6005

CERCASI donna di servizio. Via Acque N. 5, porta N. 12. 2556

CERCASI prontamente sarta per negozio, che conosca taglio. Barriera 25, manifatture. 6046

CERCASI signorina, con piccola paga, per scrittoio, conoscenza lingue italiana, tedesca, bella calligrafia, già pratica lavori. Offerte «Intelligente» Piccolo. 2643

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 2612

CERCASI signorina o signora tedesca per condurre passeggio bambino. Via Valdirivo N. 22, terzo piano (dalle ore 1-3 pom.) 6055

La vedova desolata ringrazia, profondamente commossa, tutte le Autorità, Rappresentanze, Corporazioni, Associazioni e private persone che, inviando telegrammi e fiori, intervenendo ai funerali dell'indimenticabile

Cesare de Combi

vollero rendere un ultimo affettuoso tributo alla memoria del caro estinto.

---

†

Felice Richardson

dopo lunghe sofferenze spirava iersera, munito dei conforti religiosi.

Le sottoscritte, a nome pure dei nipoti, affrante dal dolore, partecipano tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Sabato 3 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1 di androna Aldraga (piazza Barbacan).

Trieste, 2 Marzo 1906.

FAMIGLIE
RICHARDSON e de HAGENAUER.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

CERCASI donna servizio giovane, abile pulire stanze, dalle 8-12. Indirizzo al Piccolo. 2636

CERCASI in campagna, brava cuoca che sappia il tedesco. Buoni attestati, 26-28 corone. Offerte casella postale 364. 6057

CERCASI donna servizio alcune ore al giorno, cor. 16. Indirizzo al Piccolo. 2650

CERCANSI signorine praticanti onde iniziarle nella corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, dattilografia. Studio, Farneto 3, primo. 2654

CERCASI prestaservizi. Via Caserma 5, secondo. 2546

CERCASI ragazzina tedesca quale apprendista venditrice, con paga, primario deposito calzature. Indirizzo Piccolo. 2548

CERCANSI apprendista pasticciere e ragazzo banco pistoria. Indirizzo al Piccolo. 2550

CERCASI in giornata viaggiatore, conoscenza croato. Offerte «Giornata» al Piccolo. 2557

CERCO apprendista falegname, pratico. - Fontanone 30. 2581

CERCASI domestica forte. Janovitz, Acquedotto 91. 2616

FABBRICA birra cerca impiegato che possa occuparsi dell'acquisizione di clienti. Offerte dettagliate con indicazione dell'occupazione fin'ora avuta e copia dei certificati «K. K. 201» Piccolo. 2573

AZIENDA **commerciale cerca uomini e donne per visitare clientela privata. Fisso ed interessenza. Scrivere sotto «Buona retribuzione» al Piccolo.** 2418

CUOCA giovane che sappia ben cucinare cercasi per una casa privata. Indirizzo al Piccolo. 2605

MEDICO cerca cameriera per un servizio di 3 ore la mattina e 3 il dopopranzo. Presentarsi alla mattina. Indirizzo al Piccolo. 2618

PERSONA pratica cercasi per affidarle latteria. Rivolgersi Agenzia «Fides», via Machiavelli 18. 2594

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Massimo d'Azeglio 22, quarto, destra. 2600

ORTOLANO laborioso, capace, cercasi a giornata. Via Margherita 13, Villa Pernici. 6035

RAGAZZO per deposito pellami cercasi, età 16-18 anni; preferirebbesi se pratico ramo calzature. Indirizzo Piccolo. 2673

SALONE mode cerca prontamente garzone modiste. Indirizzo al Piccolo. 2670

RAGAZZA che sappia cucire a macchina cercasi. Libreria G. Chiopris. 6069

NEGOZIO Busti Fogl, Piazza Grande cerca ragazzetta principiante con paga. 6048

NEGOZIO cappelli cerca ragazzi con paga. Indirizzo al Piccolo. 9781

DITTA cerca signorina pratica corrispondenza commerciale italiana-tedesca nonchè tenitura libri. Offerte Piccolo indicando pretese sotto «Commercio». 6047

RAGAZZETTA prestaservizi 3 ore mattina, 8 corone cercasi. Indirizzo Piccolo. 2570

CUOCA giovane, possibilmente tedesca, cercasi per piccola famiglia. Piazza Goldoni 5, terzo. 2662

CERCO agenti manifatture, uno specialista tappeti, stoffe, mobili, buonissima paga. Indirizzo Piccolo. 2619

CERCO prontamente garzona sarta donna, con buona paga. Piazza Leonardo da Vinci N. 2, terzo. 6014

CERCATO soltanto un bravo lavorante sarto, a pezzo. Jüttner, piazza Ponterosso N. 4. 6054

SIGNORE solo cerca cuoca italiana. Agenzia servitù, via Economo 10. 6040

SIGNORINA intelligente, di distinta famiglia, entrerebbe quale praticante presso primaria casa commerciale. Offerte sub «Primaria» al Piccolo. 80

IMPIEGATO offresi alcune ore al giorno per manipolazioni postali. Offerte «Ore» Piccolo. 2597

RAGAZZA orfana offresi qualsiasi lavoro scrittoio. Scrivere «Ida» Piccolo. 2592

OFFRESI ragazza prestaservizi dalle 8 ant. fino alle 4 pom. Indirizzo al Piccolo. 2653

SIGNORINA offresi gratuitamente quale venditrice. Offerte sub «Buona volontà» Piccolo. 2660

SIGNORA di buonissima famiglia, cerca posto in distinta famiglia, per dirigere casa o compagnia. Offerte «Capace» Piccolo. 6003

VENTIQUATTRENNE, corrispondente italiano, tedesco, pratico lavori scrittoio, offresi; miti pretese. Gentili offerte sub «Corrispondenza 1906» Piccolo. 2551

MAESTRA diplomata italiano, con ottimi certificati d'insegnamento e di lodevole condotta, cerca subito occupazione come istitutrice, direttrice di casa o bonne presso distintissima famiglia. Offerte «M. L.» Piccolo. 2563

SIGNORINA conoscendo benissimo italiano, tedesco, conteggio, stenografia, dattilografia, bellissima calligrafia, cerca posto in qualche scrittoio. Offerte sub «Rina» al Piccolo. 6079

ESPERTO **viaggiatore provincie, Dalmazia, Bosnia-Herzegovina, ramo coloniali, granaglie, commestibili, corrispondente italiano e serbo-croato, dattilografo, offresi. Buoni certificati. Dirigere offerte al Piccolo sub «Aprile».** 6038

IMPIEGATA tedesca pratica lavori scrittoio, stenografa, dattilografa, corrispondente, offresi. Offerte al Piccolo sub «Remington». 2465

OFFRESI giovane quale assistente meccanico oppure fuochista. Scrivere al Piccolo «Onestà 49». 2449

SIGNORINA **tedesca, istruita, musicista, cerca posto come istitutrice fuori Trieste. Offerte «Germania 1000» al Piccolo.** 2571

SIGNORINA tedesca cerca occuparsi a giornata o stabile presso una famiglia. Offerte sub «Dankbar 26» al Piccolo. 2544

DISTINTA signorina capace desidera occuparsi in scrittoio. Offerte Piccolo «Genova». 6012

CERCASI mediatore per procurare impiego prontamente. Offerte «Procura» Piccolo. 6027

SIGNORA colta, vedova, bella calligrafia, dattilografa, offresi per corrispondenza italiana, alcune ore giornalmente. Offerte «Vedova» Piccolo. 2568

CORRISPONDENTE serbo-croato, tedesco e italiano, offresi giornalmente 3-4 ore. Offerte sub «Corrispondente» Piccolo. 2591

SIGNORINA tedesca è disponibile nelle ore ant. e pom. per attendere a bambini; darebbe nello stesso tempo lezioni di ripetizione fino alla 5.a classe. Offerte sub «Elena» al Piccolo. 6019

GIOVANE pensionato cerca servizio leggiero con piccola paga. Indirizzo via Cavazzeni N. 6, p. t. 9778

GOVERNANTE, signorina di Firenze trovandosi a Vienna desidererebbe occuparsi presso buona famiglia a Trieste. Scrivere Nella Bersano II Praterstrasse N. 65, Vienna. 8969

QUARANTENNE bella presenza, intraprendente, praticissimo commercio, cerca impiego riscuotitore, piazzista, posto fiducia, magazziniere. Offerte «Intraprendente» Piccolo. 2395

ISTRUZIONE

STUDENTE universitario, pratico ripetitore, impartisce lezioni tedesco. Offerte «Pratico» Piccolo. 2630

SIGNORINA tedesca molto colta, impartirebbe lezioni tedesco, francese, nonchè pianoforte. Indirizzo Piccolo. 2603

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese. Corso accelerato, completo, solamente 15 lezioni. Metodo originale, facilissimo. Studio, Farneto 3, primo. 2654

RIPETIZIONI materie scuole Reali, modiche condizioni, impartisce assolto maturo. Offerte «Maturo» Piccolo. 2629

GIOVANE intelligente impartirebbe lezioni tedesco e ungherese. Offerte «2588» Piccolo. 2588

GIOVANE impartisce lezioni tedesco, corrispondenza commerciale e stenografia. Indirizzo al Piccolo. 2547

PROFESSORESSA toscana dà conversazioni, lezioni italiano, prezzi mitissimi. Sienese, Piccolo. 8951

STUDIO linguistico-commerciale, Cernè, (Cassa risparmio 2). Tedesco, italiano, corrispondenza, contabilità. 9779

SIGNORINA avrebbe ancora alcune ore disponibili per dar lezioni di lingua tedesca, aiuterebbe anche alle lezioni di scuola. Offerte sub «Carla» al Piccolo. 6020

MAITRESSE DIPLOMEE, donne leçons: Grammaire, littérature, conversation françaises. Prépare aux examens magistrals. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 2566

30 soldi lezioni piano dà distinta signorina. Offerte Piccolo «Nina». 6013

5 corone mensili, due ore settimanali signorina darebbe lezioni piano. Offerte sub «Marzo» Piccolo. 8942

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 2399

BAMBINI sabato-mercoledì ore 4 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 2385

SALA Torrente 20. L'istruzione della danza continua tutta la Quaresima. Oggi ore 8, lezione danza. Giulio Modugno, maestro autorizzato. 6001

AFFITTANZE

SIGNORE trova stanza ammobiliata, costo, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2351

QUARTIERE **con campagna cercasi prontamente, vicinanza centro città. Indispensabile gas e acqua dell'Aurisina in casa. Affitto circa 1000 corone. Offerte sub «Arioso» al Piccolo.** 8950

24 agosto cerco quartiere due stanze, tre chiari camerini, primo piano, gas. Vicinanza piazza Grande, Corso o Ponterosso. Becher via Economo N. 10. 2590

CERCASI **stalletta per un cavallo solo Indirizzo Piccolo.** 2642

QUARTIERINO cerco per estate, centro città; offerte «Nozze» al Piccolo. 9777

PICCOLO FONDO con magazzino e stalla vicinanze centro cercasi prontamente. Offerte con prezzo Piccolo sub «E. F.». 2613

GIOVANE cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, per studio. Offerte Piccolo «Pianoforte». 2565

TEDESCO cerca stanzetta ammobiliata, senza costo. Scrivere «Pulito» al Piccolo. 6066

DUE giovani cercano due stanze assieme, ingresso libero preferito, gas o luce elettrica, uso camera bagno. Offerte «1666» Piccolo. 2572

CERCASI agosto o prima, quartiere 3-4 stanze, giardino, vicino città. Offerte con prezzo sub «Giardino» al Piccolo. 2607

CERCANSI una, due stanze uso scrittoio, primo, secondo, anche interne purchè posizione centrale, ingresso libero dalle scale. Offerte «Gas» Piccolo. 2608

CERCASI presso buona famiglia alloggio, costo, per vecchio pensionato, pagamento anticipato. Offerte con prezzo sub «Pensione» al Piccolo. 2628

CERCASI quartiere campagna, ¾ locali, agosto. Offerte «Flora 825» Piccolo. 2587

CERCASI prontamente magazzinetto centrale oppure cessione metà esposizione. Ottime condizioni. Scrivere «Arena» Corso 23. 6032

SIGNORINA cerca stanza bene ammobiliata, con costo, vicinanza via Geppa. Offerte «G. C.» Piccolo. 2621

SIGNORINA impiegata, cerca stanza elegante, ammobiliata o vuota, ingresso libero, stufa, piccola famiglia. Offerte «Distinta» Piccolo. 2609

CERCASI stanzetta chiara, ammobiliata semplicemente, presso famiglia onesta, civile, massimo corone 14. Offerte «Famigliare» Piccolo. 2549

AFFITTANSI prontamente stanza ammobiliata grande, soleggiata, più piccola stanzetta pressi Meridionale-Posta. Indirizzo Piccolo. 2413

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, volendo costo, unico subinquilino. Acquedotto 51, quarto. 6041

AFFITTASI prontamente quartiere 3 stanze, stanzino, cucina. Via Canova 12, IV. Informarsi Foscolo 42, secondo. 6037

AFFITTASI stanza due letti, con o senza costo. Capitelli 21, quarto. 6004

AFFITTASI una stanza ammobiliata. Corso N. 45, terzo piano, Monte verde. 2606

AFFITTANSI due letti, in una camera. Acquedotto N. 58, V piano, porta 15. 6018

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Piazza Nicolò Tommaseo 1, terzo. 6021

AFFITTASI camerino vuoto. Via Sette fontane N. 17, terzo piano. 6026

AFFITTASI cameretta vuota, volendo comodo cucina. Via S. Lazzaro N. 7, V. 6028

AFFITTASI anche prontamente, stanza vuota, acqua. Istituto 32, terzo, destra. 2620

AFFITTASI stanza ammobiliata, per un signore. Acquedotto 9, secondo, sinistra. 2627

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, eventualmente salottino, gas, pensione, casa signorile. Farneto 9, primo. 2638

AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero; camerino fior. 5. Sebastiano 1, primo. 2585

AFFITTASI stanza con focolaio, ammobiliata o vuota, per signora sola. Indirizzo al Piccolo. 2569

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo buono; giovane studente cerca compagno di stanza. Via Nuova N. 17, I. 2673

AFFITTASI stanza vuota fior. 7. Via S. Caterina 4, V. 6081

AFFITTANSI stanza ammobiliata due letti, più stanzetta prontamente, eventualmente costo. Piazza S. Francesco 1, I, scala prima. 6077

AFFITTANSI S. Giovanni, due casette unite, uso villino, bellissimo giardino, cucina, due stanze, cantina; cucina, tre stanze, cameretta, ripostiglio, due soffitte, anche per famiglia sola, fior. 580. Indirizzo Piccolo. 2498

AFFITTANSI splendide camere ammobiliate, comodo cucina. Via Caserma 14, quarto, porta 19. 8873

AFFITTANSI quartieri prontamente, piccoli, grandi, in diversi punti della città. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 8975

AFFITTASI **prontamente o per 24 agosto magazzino via Olmo 4. Informazioni via Foscolo 42, II piano.** 6039

AFFITTASI prontamente causa trasloco, via Foscolo, quartiere tre camere, camerino, cucina, cor. 770, tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 2669

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, illuminazione, stufa, gas. Francesco 30, porta 8. 2461

AFFITTASI stanza grande vuota, senza cucina. Barriera 25, primo, porta 9. 2564

AFFITTASI prontamente stanza grande, vuota, volendo anche ammobiliata. Via Fontana 3, mezzanino. 6010

AFFITTANSI una o due stanze elegantemente ammobiliate, con costo, presso piccola famiglia. Via Boschetto 42, secondo piano, sinistra. 6006

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato, sul davanti. Androna del pane N. 5, primo piano, porta 5. 6024

CAMERA e cucina, affittansi. Via Eremo 574, vicino osteria «Buoni soci». Domandare di Teresina. 6036

DA affittare prontamente camerino vuoto. Media 21, I. 2602

VEDOVA distinta affitta splendida stanza con poggiuolo, presso Torrente. Indirizzo Piccolo. 2659

TRATTORIA in centrica posizione d'affittare o vendere. Deposito birra Valdirivo 4. 6071

9 fiorini bellissima stanza ammobiliata. Barriera vecchia 13, IV, sinistra. 6064

PRONTAMENTE affittasi stanza vuota, con senza comodo cucina, acqua, centro. Indirizzo Piccolo. 2667

QUARTIERE in campagna tre camere ed accessori affittasi, S. Cilino 413. 6002

DA affittare una camera ammobiliata. Squero nuovo N. 7, p. III. 8962

QUARTIERI 2 camere, cucina; 2 camere, cameretta, cucina, affittansi prontamente. Vi aotrricelli 7 pressi Giardino pubblico (acqua, gas). Rivolgersi sopraluogo dalle 3 alle 4 pomeridiane. 8907

QUARTIERI piccoli 3 e 2 camere postici e V piano, acqua, gas illuminazione e calefazione, doghe, closets, affittansi per agosto. Prezzo 520-640 corone. Stabile nuovo. Via Istituto 4. 8884

DISTINTA famiglia tedesca affitta elegantissima camera con costo buonissimo, per uno o due signori. Giuseppe Gatteri 12, II, 8. 2363

QUARTIERE **signorile 7 stanze, annessi, massimo ordine, subaffittasi, prezzo eccezionale. Scrivere Piccolo sub «Eccezionale.»** 2552

FELD PRESSO VILLACO in splendida posizione sul lago e vicinanze bosco, affittansi per l'estate due appartamenti ammobiliati con tutto il comfort ognuno con 4 camere e cucina, cantina e lavanderia con propria cabina per bagno e canotto. Informazioni a voce presso: Rauman, via Bonomo 5. 2595

PRONTAMENTE affittansi due stanze bene ammobiliate, una vuota, vicinanze Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 2582

22 fior. affittasi bella stanza ammobiliata, buon costo. Indirizzo Piccolo. 2647

28 fiorini bella stanza ammobiliata, buonissimo costo, per due, 50, laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 2657

DECRETO liquoreria, con utensili, prontamente affittasi. Rivolgersi Collarsich, Caffè Metropol. 2671

AFFITTASI stanza vuota bellissima, fiorini otto, costo, escluse donne. Fonderia 6, portinaio. 2389

AFFITTASI causa partenza prontamente quartiere signorile tutto rinnovato, piazza S. Francesco: 5 camere, camerino servitù, camera bagno, dispensa, cucina grande con sparherd e calefazione, soffitta grande, introduzione generale gas in quartiere, annue cor. 1500, più accessori; da oggi sino 24 agosto corone 450 in luogo di corone 750. Informazioni presso prima autorizzata agenzia Zannutel, S. Spiridione 7, telefono 1047. 6058

AFFITTASI stanza vuota, eventualmente comodo cucina. Massimo Azeglio 2, II. 2649

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata o vuota. Chiozza 32, IV. 6053

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, eventualmente due letti, ingresso libero. Barriera 18, II. 6051

AFFITTASI stanza ammobiliata, unico subinquilino. Via Santa Caterina 10, primo. 2648

AFFITTASI per agosto bel quartiere tre, quattro stanze, con giardino o senza. Via Parini 2. 6049

AFFITTASI camerino ammobiliato, davanti. Via Scalinata N. 1, II, sinistra. 6068

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 2658

AFFITTANSI camera, camerino ammobiliati, con, senza costo. Via Conti 15, I. 2661

AFFITTASI una camera ammobiliata. Via Squero nuovo N. 7, p. III. 6075

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo, 22 mensili. Nicolò 32, secondo. 6074

AFFITTASI camerino chiaro, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 2664

SUBAFFITTASI prontamente bellissimo quartiere tre stanze, camerino, cucina, per corone 300 fino agosto. Via Pietà 39, quarto. 2580

SUBAFFITTASI quartiere due camere, cucina, acqua, cor. 360. Via Rossetti N. 683, terzo. 2624

BOTTEGHE e magazzini vicino piazza Barriera affittansi. Locali adatti uso caffè, con cucina, cantina e cortile. Via Istituto 4. 8883

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistasi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 8551

PALCO comprerebbesi per recita Novelli sabato pagando 15 corone. Indirizzo al Piccolo. 2541

VIOLONCELLO vecchio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2652

BIGLIETTI di pegno del Monte acquistansi. Indirizzo Piccolo. 2666

COMPERO tutti i giorni mobili usati, vestiti e cianfrusaglie; inviare corrispondenza trafficante Riborgo 35, primo. 6071

CERCASI decreto spaccio vini, con e senza fermativa, anche in affitto oppure decreto d'osteria. Indirizzo al Piccolo. 2635

COMPRO elegante domino seta nera. Offerte con prezzo «Domino» Piccolo. 6045

CHITARRA spagnola, buono stato, cercasi. Offerte sub «Spagnola» al Piccolo. 2593

VENDESI buonissimo brougham 220 fiorini. Pilatura S. Sabba. 8651

VENDESI un letto una persona, ottimo stato. Trionfo 2, primo. 2631

VENDONSI pianoforte mezza coda, ottimo, prezzo occasione, vasca con stufa, comodina, armadio quattro cassetti. Via Chiozza 39, porta 7. 2604

VENDONSI splendido divano con galleria, fornimento per salotto e divanetti, buon prezzo. Gelsi 20. 6022

VENDESI anello con splendido brillante bianchissimo, fior. 185. Indirizzo Piccolo. 2622

VENDONSI due fondi regolari Servola, scopo speculazione, industria ecc., primo 250 tese fior. 12, secondo 500 tese fior. 7. Indirizzo Piccolo. 2623

VENDESI pianoforte a coda, buono. Via Poste 4, secondo, sinistra. 2641

VENDONSI letto completo, sgabello. Sette fontane 2, negozio manifatture. 6046

VENDESI trattoria di primo rango, affittasi magazzino in corte a tutto agosto, fior. 50, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2625

VENDONSI due casette unite, S. Giovanni, uso villino, nove locali, cantina, due soffitte, bellissimo giardino, cor. 16.000 oppure cor. 7000 saldo prezzo. Indirizzo Piccolo. 2498

VENDESI carrozzetta per bambini, usata. Indirizzo al Piccolo. 2096

VENDONSI o affittansi trattorie, osterie. Procuransi mutui cor. 2000 in più soltanto trattori. Via Nicolò Machiavelli N. 32 telefono 1729. 6072

VENDONSI libri lettura filologia, quadri antichi. Commerciale 7, porta 23. 6052

VENDESI sparherd. Indirizzo al Piccolo. 2651

VENDONSI quattro specchi per salone oppure per caffè o restaurant, a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2567

VENDESI pianoforte buono stato, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2589

VENDESI grande partita mobili lucidi, a prezzi minimi per assoluta mancanza spazio. Via Chiozza 7, Dalla Torre, sotto la Scuola danza. 6083

VENDESI nuovo divano con galleria, guarnito in tappeti e peluche, costò fior. 80, vendesi 50. Foscolo 26, primo. 6082

VENDESI, consegnasi liquoreria avviata, a prova, spese minime. Rivolgersi Collarsich, Caffè Metropol. 2671

VENDESI avviata osteria S. Giacomo, condizioni favorevoli. Rivolgersi Collarsich, Caffè Metropol. 2671

VENDONSI mobili di cucina completa. - Via Fontanone 30, falegname. 2581

CAUSA improvvisa partenza, venderebbesi un avviatissimo negozio di cartoleria e giocattoli, il tutto con esigua spesa, occasione favorevolissima, cessione prontissima. Indirizzo al Piccolo. 2558

OCCASIONE vendesi bellissimo cane caccia giovane, di 8 mesi. Indirizzo al Piccolo. 2646

SINGER ultimo sistema vendo prezzo occasione. Via Settefontane 17, pianoterra. 6070

VILLINO in città, adatto per due famiglie, vendesi. Escluso mediatori. - Indirizzo Piccolo. 2555

MOTOCICLETTA «Puch», poco usata, buonissimo funzionamento, supera qualunque salita, vendo prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 2644

BRILLANTI solitari orecchini fiorini 140 vendonsi. Piazza Borsa 9, portone. 6060

RIPETIZIONE oro fiorini 50 vendesi. Piazza Borsa 9, portone. 6060

DIAMANTI terrazzi orecchini fiorini 19 vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 6061

LETTO da due persone massiccio, con susta nuova, vendesi fiorini 20. Due materassi di crine nero animale (mai adoperati) fiorini 25. Foscolo 26, primo. 6082

DUE letti moderni nuovi completi vendonsi fiorini 45; chiffonnier 12, lavamano con marmo, specchio 15. Foscolo 26, primo. 2672

OCCASIONE vendesi magazzino carbone avviatissimo, ottima posizione. Rivolgersi Sette fontane 33, calzoleria. 6023

ORECCHINI di bellissimi brillanti vendonsi occasione prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2622

PER piccolo prezzo vendesi bellissimo fondo di fabbrica, città. Indirizzo Piccolo. 2614

BICICLETTA Cleveland quasi nuova, mozzo libero, vendesi. Piazza Nuova 2, portiere. 6043

LAVORO avviato cedesi. Accordasi pagare subito solamente una parte del valore della merce. Rimanente appena quando riscontrato affare effettivamente buono. Scrivere «Qualche migliaio» Piccolo. 2574

BERNARDINO, cane grande, bello, razza pura, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2521

PIANINO nuovo, qualità insuperabile, violino e musica vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2529

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 2275

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERO riscuotitore padre di sei figli smarrì 90 cor. in carta, da Roiano in città. Onesto rinvenitore pregato portare Piccolo verso mancia. 2640

RINVENUTO scialle seta chiara da un guardiano dello Stabilimento sorveglianza e chiusura. 2596

SMARRITO orologio d'oro, da via Cavana a via Fontanone; trattandosi cara memoria, pregasi portarlo via Fontanone 30, primo, mancia. 6033

SMARRITO portamonete, piazza Giuseppina a piazza della Valle. Mancia portandolo al Piccolo. 2617

DIVERSI

X-Gr.- 31. M. del Or. Americano, ha interesse conoscere l'indirizzo di una Log. Indirizzo Piccolo. 2540

EDELWEIS. No! Mi sento forte - forte nel mio amore! V'amerò chimera. - Sta scolpito sul mio cuore. Usque dum vivam et ultra. Spes ultima Dea. 6063

STELLA 50. A te amor mio i miei più dolci pensieri. Ritira lettera ferma in posta, tuo per la vita. F. 2579

TRE viole oggi ore 9 sera, Piazza grande, riva mare. 6044

C. M. Un quibisseur de profession ne fait pas pour moi. Je m'en fiche de vous et de votre barbe irrésistible. Domino blanc. 6059

ADRIANO se anche hai cuore di pietra ti amerò sempre mio bel moro. Adelina. 2632

MASCHERE 1 vestito bianco 1 rosso che martedì sera erano in trattoria all'Acquedotto assieme con la compagnia d'inglesi guidati dall'interprete, uno di essi desidera parlare con quella in bianco. Domenica ore 7 trattoria all'Acquedotto. Rispondere giornale. C. A. 6007

ODALISCA il tuo tratto poco gentile; se avevi piacere potevi avvicinarmi come puoi farlo ancora, viceversa ricevi la mia eterna maledizione. Marcello. 2583

VENTISETTENNE negoziante a Salonicco desidera a scopo matrimonio fare la conoscenza con signorina (israelita) verso scontrino S. G. 240 Salonicco. 9776

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Staseara consueto festino di danza (sezione adulti); mercoledì prossimo alle 4½ matinée dedicata alla sezione adolescenti con un variato trattenimento drammatico. Prelevare inviti giornalmente. Torrente 12 6062

PSICOLOGO. C'è lettera alla posta. Jeanne Dessalle. 2562

P. Displacente. Portatemi un saluto o lettera della nostra «amica». Arrivederci. 2611

PRIMULE!!!.... 6073

FU irrequieto stato d'animo. Vi supplico di rispondere. Affettuosi saluti. Esperance. 2577

NELLA ingrata, se non mi hai dimenticato vieni domenica ore quattro dove dovevamo trovarci martedì. Addio o arrivederci? Aurelio. 2645

S747. Immensamente triste priva di te.... dei tuoi scritti. Mi lasciasti raggiante di felicità, poi?? più nulla!!... Scongiuroti oggi passa attendo, di sera 6½-7 Corso ti vedrò? Tanti sulla.... 2668

MARIA Marsiglia. Ritiri lettera. 40

VIOLA. Dispiacentissimo di non averla trovata ballo dei fiori, se ha piacere, questa sera via Margherita. Saluti. Spiridione. 2554

RITA, veglione fiori, perchè mancasti giovedì appuntamento Ireneo? Scrivimi Banco Caffè Centrale Guido. 2576

R. Favorisca scrivere prima Lei al mio domicilio. Non vuole? Tralasci firmare, ma faccia comprendere chiaramente chi è. 8997

CAVALCHINA giallo e lillà. Attesi invano. Sei molto carina, ma cattiva. Mi permetterò scriverle. 6080

CAVALCHINA.... Simpatica Lilà sciarpa smarrita. Non rivedrò più? Saluti. Mani incrociate. 8993

IMPIEGATO desidera far conoscenza con signorina simpatica, scopo matrimonio, circa 16 anni. Scrivere posta centrale «Demofonte». 6008

ADELE, perchè non risponde mia lettera. Carnevale è finito. O. 6025

A. Netturiano risposta fermo in posta Barriera. A..... 6042

ANGELO. Mancato appuntamento, prego risposta. 6042

SIGNOR Gigi, levatemi la curiosità, perchè andate ogni venerdì alla Basilica? Posso sperare con questo mezzo una risposta? 2575

CERCO socio per impiantare un molino a benzina e per molti altri articoli; la fabbrica è pronta, posizione in provincia, buonissime condizioni. - Offerte «Lucro» Portorose, Santa Lucia, posta restante. 2598

CERCASI capitalista, eventualmente collaboratore, che disponga di corone centomila, per ampliamento avviatissima industria; capitale assicurato, 10% utile sicurissimo. Escluso mediatori. Scrivere seriamente sub «Industria» al Piccolo, verso scontrino. 6030

10 cor. mancia a chi mitrova entro la giornata cor. 100 verso buon interesse e garanzia. Restituibili primo Maggio. Offerte sub «Sicurezza» al Piccolo. 2663

IMPIEGATO i. r., altolocato, emolumento annuo corone 26.000, cerca prestito 3000 corone garantite, restituzione mensile, ottimo interesse. Offerte non anonime «Interesse» Piccolo. 6056

2000-3000 corone cercansi prontamente. Restituzione ed interessi da convenirsi. Garante possidente. Offerte Piccolo sub «Posidente 2000». 2676

100 corone con buon interesse cerca signorina distinta per breve tempo. Offerte sub «Daukbar 26» al Piccolo. 2544

DISPONIBILI corone 4000 a 200.000 per I, II, III piccole intavolazioni sopra case, fondi, campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Accetto prenotazioni di capitali da intavolarsi. Chero, Corso 21, secondo. 2510

DUE solidi giovani cercano prontamente cor. 200 buon interesse, restituibili 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 2443

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

EX-**negoziante assume la riscossione di crediti, condizioni da convenirsi. Indirizzo Piccolo.** 2553

DISTINTA signorina offresi suonare quattro mani; miti pretese. Offerte sub «Suonare» Piccolo. 2655

VARIETEE GAMBRINUS. Questa sera debutto. Froso? 6065

ASSUMO trasporto materiali, prezzi modici, per contratti, o a giornata. Offerte «Materiale» al Piccolo. 2559

AGENZIA «Fides» offre personale scelto ogni ramo servizio. Via Machiavelli 18. 2594

CERCASI bambino lattante a costo. Indirizzo al Piccolo. 2578

SALONE S. Lazzaro 6, primo, trovansi modelli paltoncini elegantissimi per primavera, a prezzi mitissimi. 6067

BUON costo, eccellente cucina tedesca, ogni giorno varietà, due giorni settimana arrosto. Indirizzo Piccolo. 2656

PIANINI, pianoforti Mignon offre a prezzo eccezionale causa trasloco il premiato Stabilimento «Germania». Cavana 13. 6078

OSTI che vogliono fare acquisti di vini istriani senza intraprendere viaggio, a prezzi favorevoli, franco Trieste, per informazioni rivolgansi via San Francesco 64. 2639

1 Corona costo buonissimo, pranzo, cena, presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 2560

CORSO **Barcola. Noleggiansi vetture eleganti, prezzi modici. Rivolgersi 10½-12, 1½-3 Caffè Miramar, telefono 748.** 8941

ISTANZE, ricorsi, scritture diverse, redige, dalle 4 alle 7 pomeridiane, Ufficio via Sebastiano 1, primo. 8798

AVETE lampade vecchie? Desiderate averle nuove? Rivolgetevi: Ernesto Rocco, Nicolò 11. 8582

ARTICOLI igienici originali francesi. Dozzina corone 3, 4, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 6031

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto
Sabato 3 Marzo alle ore 9 antim.

Preziosi, cioè: Cordone e medaglione d'oro, catena d'oro forma inglese, anelli matrimoniali, broches con pietre, orecchini d'oro, anello a serpe, orologi d'argento, monete d'argento. — Lavamano con marmo nero e specchio, sgabelli con marmo bianco, armadio a quattro cassetti, modiglioni con cortine, poltrone tappezzate, toilette con specchio, colonna con statua in gesso.
